COPIA GRATUITA

SERVIZI CAF E PATRONATO
ASSISTENZA LEGALE
ISEE 730
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!
COMPILIAMO IL TUO ISEE E LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
CAFBRUNELLESCHI
PER INFORMAZIONI servizi@cafbrunelleschi.it
351 70 82 132 • Tel. 02 83 96 96 24
VIA BRUNELLESCHI 3 • 20146 MILANO

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

ilsudmilano www.ilsudmilano.it @ilsudmilano

Anno 1 • Giugno 2023

COPIA GRATUITA

SAGEM
Pulizie e sanificazioni condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
100% QUALITY %001
CONTATTACI

editoriale

DI STEFANO FERRI

LA CITTÀ DELLE AUTO

Le nostre città sono invase dalle auto. Dal boom economico in poi vie, piazze, marciapiedi si sono riempite anno dopo anno di automobili sempre più grandi, siamo talmente assuefatti alla loro ingombrante presenza, che facciamo fatica anche solo a immaginare, una città non a misura di auto. Con il risultato che viviamo in luoghi sempre più inquinati, passando molto del nostro tempo in scatole di lamiera con le ruote. Il diritto alla mobilità e il vantaggio di muoversi velocemente, le due leve che hanno fatto la fortuna dell'automobile, in città come Milano sono ormai un miraggio.
Nonostante questa situazione, la vivibilità è in continuo peggioramento. I dati del "19° Rapporto sulla mobilità degli italiani" dell'Isfort e di Regione Lombardia lo dimostrano. A Milano ci sono 49 veicoli ogni 100 abitanti. Come se non bastasse, ogni giorno, se ne aggiungono 1 milione in arrivo dall'hinterland. A conti fatti circolano o sono in sosta oltre 1,6 milioni d'auto.
Un numero più alto degli abitanti della città.
Conseguentemente la situazione dei parcheggi è altrettanto critica e paradossale.

segue a pag. 3

Liberi di amare

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

Giugno è il mese del Pride. Questa foto di una parata degli anni scorsi racconta di un'atmosfera gioiosa e serena dove vince l'amore. Quest'anno le giornate saranno sì di festa e di celebrazione ma ancor più di lotta e di rivendicazioni. Perché alle manifestazioni di Roma e Milano mancherà il patrocinio delle rispettive giunte regionali che osteggiano i diritti LGBTQIA+. E perché il governo Meloni ha messo in discussione il riconoscimento di figli e figlie delle famiglie omogenitoriali, così come tenta di minare il diritto all'aborto.
I diritti civili già conquistati sono oggi minacciati dalle scelte di voto o, peggio, dall'astensionismo e dall'indifferenza.
A Milano la parata sarà il 24 giugno.

Tutte le info su www.milanopride.it

all'interno

pag. 5
Cascina Monterobbio
Dopo il workshop dei cittadini, il bando previsto per l'estate.

pag. 6
Liana Ghukasyan
Arte_Lier, il laboratorio sociale dell'artista armena.

pag. 7
Intervista a Sonia Introzzi
Volumina, lo studio dove si ridà vita ai libri antichi.

pag. 10
Rete lavoro Municipio 5
Lo sportello d'orientamento e formazione per disoccupati.

pag. 13
Gli itinerari del passato
Strada Vigentina, la via tracciata dai Longobardi.

Lo psicologo a scuola

«NOI CE L'ABBIAMO ED È UNA FORTUNA»

DI RICCARDO VISENTIN, ASIA ALESSIO, GABRIELE DELLA TORRE E DANIEL SPALLINA

I ragazzi dell'Istituto Varalli di via Dini, prendendo spunto dalla vicenda dello studente dell'Istituto Alessandrini di Abbiategrasso, che nelle settimane scorse ha accoltellato di fronte ai compagni la propria professoressa di Storia che doveva interrogarlo, trattano il tema della presenza di una assistenza psicologica nelle scuole.

articolo a pag. 8

San Cristoforo/Barona - Al posto del concessionario dismesso

Edifici da 140 alloggi tra le vie Ponti e Tosi

Benedetti dal Pgt, Piano di Governo del Territorio, costruiti in aree dove preesistevano attività commerciali o artigianali senza occupazione – almeno in questi casi – di ulteriore suolo, i nuovi insediamenti stanno modificando la conformazione della nostra città. È così anche per l'intervento che sorgerà sui due lotti dismessi, tra via Ettore Ponti e via Tosi, dov'era situato l'edificio di un rivenditore di automobili.

DI ROSARIO COSENZA pag. 3

VARIEVIE è cresciuta!
oltre alla storica sede di via F. de Andrè ,
dal 1 settembre 2023 apre **nel igentino**
A zerosei
A e A dell A A

via Antegnati 13 (parallela vialone V. Ferrari)
info e prenotazioni: tel 02 49757844
ladeacooperativa gmail.com
varievie ea oop
varievie deacoop

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.
Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchisas.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi
Una equipe di odontoiatri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

La volontà politica di eliminare le lunghe liste d'attesa è merce rara

Gentile redazione,
ho letto con interesse il vostro servizio del mese scorso "Sanità pubblica regionale, una cenerentola al collasso" a firma Claudio Calerio e Giovanna Tettamanzi, e ci tengo a portare la mia testimonianza. Negli ultimi mesi per assistere un familiare anziano ho dovuto per diverse settimane recarmi all'Ospedale San Paolo e ho potuto verificare la generale disponibilità, professionalità e qualità dell'assistenza sanitaria fornita. Allo stesso tempo è stata evidente la mancanza di personale medico e infermieristico, al punto che molte funzioni di assistenza basilari devono essere fornite ai pazienti dai familiari, perché il personale non è assolutamente sufficiente.
Situazione che è risultata ancora più palese di recente, quando, indirizzata al Pronto soccorso del San Paolo dal medico di base per verificare le condizioni, a seguito di una caduta, dello stesso familiare anziano, entrati alle 12,30 in codice verde, siamo dovuti tornare a casa alle 19,30, senza nessuna visita, stanchi e scoraggiati, anche dalle parole di un addetto che ci ha detto che "prima di mezzanotte è difficile che entriate".
Il giorno seguente abbiamo prenotato privatamente una radiografia, che ci è stata fissata dopo 24 ore.

Lettera firmata

Gentile lettrice,
purtroppo la sua esperienza è ogni giorno vissuta da moltissimi milanesi. Si tratta di un problema nazionale che nella nostra regione assume dei contorni ancora più preoccupanti e per certi versi paradossali. Pur avendo strutture di eccellenza, la sanità pubblica regionale è penalizzata, a causa di una programmazione miope e del mancato sostegno alla medicina territoriale: la Lombardia è la regione in cui scarseggiano i medici di base e solo nel Milanese, per esempio, ne mancano 370 e la situazione, con i prossimi pensionamenti, è destinata a peggiorare. In questo scenario già molto difficile, si innesta l'inaccettabile squilibrio tra sanità pubblica e privata, che impone ai lombardi attese di mesi per un esame o una visita con il sistema sanitario. Appuntamenti che privatamente si ottengono in 24 ore. Per provare a porre fine a questa situazione ci vorrebbero soldi, competenze e volontà politica. Ma quest'ultima, in particolare, appare al momento merce rara.

Stefano Ferri

In gruppo si fotografa meglio

Gentile redazione,
le scrivo a nome del Gruppo Fotografico Pixel di Natura per invitare i lettori del giornale a venirci a trovare. Siamo una comunità di fotografi amanti della natura, presente dal

2010 in quartiere. I nostri scatti spaziano dai paesaggi agli uccelli selvatici (nella foto, un Airone Guardabuoi, fotografato al Ronchetto delle rane), dai fiori alle farfalle, senza dimenticare i reportage di viaggi.
Organizziamo corsi, laboratori di post-produzione, proiezioni pubbliche e mostre fotografiche. Le nostre attività sono gratuite e aperte a tutti, ci incontriamo tutti i martedì sera alla Casa delle Associazioni di via Saponaro, 20, a Gratosoglio.
Per saperne di più visitate:
www.galassianatura.it/pixeldinatura

Alvaro Foglieni

Sicurezza, nessun "perdonismo"

Egregio dott. Ferri,
non me ne voglia ma sono rimasta colpita dalla risposta che Lei ha fornito sul numero di maggio de il SUD Milano alla sig.ra Albertina Masiero che Le segnalava l'atto di vandalismo alla macchina di un invalido.
Lei ha scritto che si potrebbero ovviare a queste cattiverie con l'aumentare il livello di educazione civica e le condizioni economiche dei milanesi.
Più o meno dello stesso tono è l'editoriale in prima pagina dove Lei pensa che l'aumento dei reati di strada sia dovuto ad una serie di fattori tra cui l'aumento delle povertà. Forse sta giustificando questi atti?
Che cosa ha guadagnato chi ha vandalizzato la macchina dell'invalido? È cattiveria gratuita. Disagio giovanile? Immagino che chi ha compiuto quel vile gesto non sia più ora a disagio.
La mia famiglia si è trovata a dover affrontare pessime condizioni economiche. Nessuno di noi però è andato in giro a rubare o vandalizzare auto. Abbiamo lavorato e cercato di economizzare al massimo e ci siamo riscattati.
Non so se esista questa parola nella nostra lingua ma qualcuno ha usato la parola "perdonismo". Non è che tutti noi siamo ammalati di perdonismo?
Cordiali saluti.

Rita Gabba

Gentile signora Rita Gabba,
non giustifico assolutamente gli atti di violenza, né sono malato di perdonismo. Semplicemente nella risposta alla lettera e nell'editoriale cercavo di spiegare l'origine di un atto così deprecabile e insensato, come vandalizzare un'auto altrui, a maggior ragione di una persona disabile.
Forse sono un ingenuo, ma penso che, nella maggioranza dei casi e a parte quelli patologici, chi commette reati e violenze è una persona maturata a sua volta in un ambiente insano, che sfoga in modo sbagliato la frustrazione e la rabbia per la propria condizione. D'altronde, statisticamente, chi ha una vita dignitosa, difficilmente compie simili reati.
Quindi al netto delle condizioni individuali e particolari - malattie, delusioni amorose, eventi straordinari ecc - secondo il mio parere e quello di illustri sociologi e criminologi, per abbassare il tasso di criminalità, oltre a punire e provare a rieducare chi commette reati, una società ha il dovere di creare le condizioni perché i propri cittadini possano condurre una vita normale, agendo in particolare sulle leve del lavoro, della casa, della sanità e dell'educazione/scuola. Quest'ultima probabilmente è quella che, quando lei e la sua famiglia avete vissuto in una condizione di difficoltà, vi ha permesso di indirizzare le vostre energie nel modo giusto.
Nel ringraziarla per l'attenzione dedicataci, la saluto cordialmente.

Stefano Ferri

Per scriverci: ***redazione@ilsudmilano.it***

DOVE TROVI TUTTO IL MESE "IL SUD MILANO"

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Cose Nostre, via Della Chiesa Rossa 71 • Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Serra Lorenzini, via De Andrè • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera, 18 • Majuda Bistrot, via dei Missaglia 13 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35

Prossima uscita 11 luglio 2023.
Per diventare distributori premium de Il SUD Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

NUOVA GESTIONE ALL'ERBORISTERIA DI PIAZZA AGRIPPA

Dal primo giugno l'Erboristeria di piazza Agrippa cambia gestione, a Maria e Valeria subentrano la signora Claudia e il marito Giuseppe.
il SUD Milano coglie l'occasione per dare il benvenuto ai nuovi gestori e per salutare e ringraziare Maria e la figlia Valeria per la loro importante e vitale presenza in quartiere e per aver sempre sostenuto la stampa locale. I clienti e le clienti, nonché amiche, desiderano sottolineare la grande disponibilità, la professionalità e la generosa amicizia che Maria e Valeria hanno sempre dimostrato.
Grazie di cuore per la vostra presenza e tanti auguri a Valeria per la sua nuova avventura da insegnante.

Marilena Ferrotti

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettori Guglielmo Landi e Giovanna Tettamanzi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato A. Alessio, C. Calerio, A. Capellani, G. Cigognini, R. Cosenza, G. Dellatorre, M. Ferrotti, L. Guardini, M. Marucco, L. Miniutti, N. Mondi, L. Sabatelli, S. Sollazzo, D. Spallina, A. Stucchi, R. Tammaro, C. Tirinzoni, M. Tucci, V. Venturin, G. Verrini.

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Fda Eurostampa, Borgosatollo (BS)

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

editoriale

DI STEFANO FERRI

segue da pag. 1

LA CITTÀ DELLE AUTO

Secondo una ricerca recentemente pubblicata dal gruppo ambientalista "Sai che puoi", a Milano ci sono 602mila posti auto, tra parcheggi in strada, pertinenziali, pubblici e privati. Se si tiene conto di quelli pubblici, circa 22 ogni cento abitanti. Più del triplo rispetto Barcellona (7) e Parigi (6). Una marea di veicoli - fermi per il 90% del tempo - che occupa 5 milioni di metri quadri: uno spazio pari a 12 volte il Parco Sempione. Pur in queste condizioni, ogni giorno a Milano, si calcolano 100mila auto in sosta vietata.

Un primo passo per invertire occupazione della città da parte delle auto, dovrebbe prevedere un aumento delle corse e dell'efficienza di treni, bus e metropolitane e, contestualmente, il calo del costo dei biglietti, in modo da far risultare conveniente non usare l'auto. Ma questo costa molto. Nel 2022 Atm ha incassato da biglietti e abbonamenti 400 milioni di euro. Per diminuire il costo dei biglietti e aumentare il servizio si devono trovare ogni anno fondi per almeno una parte - consistente - di questa cifra.

Ogni giorno a Milano circolano o sono parcheggiate 1.600.000 auto, di queste 100.000 sono in sosta vietata

Parallelamente si deve iniziare a ridisegnare la città e qui la sfida è ancora più difficile.

Le auto certamente non possono sparire dall'oggi al domani, ma, come confermano i dati, la politica dell'aumento dei parcheggi - ammesso che sia possibile - non è certamente la soluzione.

Si deve puntare su una mobilità alternativa e le auto devono progressivamente diminuire, limitando il traffico automobilistico alle strade principali, incoraggiando i residenti a camminare, andare in bicicletta e utilizzare i mezzi pubblici, rendendo le strade più sicure per pedoni e biciclette. In città, se ci si muove sulle due ruote, si va più veloci. Se chi può, trovando le condizioni adeguate, lo facesse, anche il traffico delle auto ne sarebbe avvantaggiato.

È un progetto di città a misura d'uomo che richiede politiche coraggiose. Ma soprattutto – e questo è l'ostacolo principale – richiede una rivoluzione nelle abitudini dei milanesi e nella visione della classe politica, che deve superare la ricerca del consenso immediato e particolare, cavalcando ogni movimento che si oppone pregiudizialmente al cambiamento, magari ammiccando a tesi insostenibili che vedono in ogni iniziativa di limitazione del traffico complotti antilibertari (è successo così anche con i vaccini), arrivando a negare perfino gli effetti dell'inquinamento.

Un'impresa titanica ma non impossibile, poiché in Europa questa strada, faticosamente, l'hanno intrapresa città come Berlino, Barcellona, Londra e Parigi.

Perché a Milano, tra le città più inquinate d'Europa, non dovrebbe essere possibile?

San Cristoforo/Barona - L'intervento sorgerà al posto dell'ex concessionaria d'auto. Fine lavori 2025

Nuovo insediamento da 140 alloggi tra le vie Ettore Ponti e Franco Tosi

L'auto concessionaria dismessa di via Ponti, dove sorgeranno i sei nuovi edifici.

segue da pag. 1

Qui sorgeranno due edifici di 8 piani sul lato Ettore Ponti, due di 4 piani all'interno del lotto e due di 6 piani su via Tosi. La consegna dei 140 appartamenti è prevista per il 2025.

Dopo una prima bocciatura del progetto da parte della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano, la proprietà ha accelerato l'ottenimento delle concessioni edilizie ed è recente il parere favorevole che il Consiglio del Municipio 6 ha deliberato sull'intervento di riqualificazione di via Ettore Ponti, a scomputo degli oneri di urbanizzazione del nuovo complesso. La proposta avanzata dalla proprietà prevede nuove superfici verdi con piante di prima grandezza, due piste ciclabili mono direzionali protette, parcheggi a pettine su un lato della strada e in linea sull'altro, un nuovo e più sicuro attraversamento nei pressi del civico 17, in corrispondenza del villaggio Barona, una nuova e più efficace illuminazione. Particolare riguardo avrà il rifacimento della via, dove verranno ridimensionate le carreggiate a una sola corsia per senso di marcia. L'intervento si inserirà nel progetto di ammodernamento dell'asse viario che da via Enna-Chiodi, passando per via Tobagi e via Ponti, porta in circonvallazione. Obiettivo una maggiore sicurezza stradale e della mobilità dolce. Ai tecnici Atm resterà l'onere di risolvere l'annoso problema dell'attraversamento dei mezzi pubblici all'incrocio tra via Ponti e via Binda.

R.C.

il commento

NO ALLE SPIRALI SPECULATIVE

Ogni nuovo intervento sul territorio prefigura diverse ricadute. Per differenti sensibilità, due appaiono le più sentite. In una città come Milano un nuovo complesso residenziale comporta in modo lineare ulteriori veicoli circolanti. Nel rispetto della legge Tognoli che impone, per il rilascio dei permessi di edificazione, di riservare aree a parcheggio nella misura di un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruito, il nuovo intervento edilizio di via Ponti non garantirà un parcheggio per ogni appartamento. Ciò si tradurrà con un aumento sensibile di veicoli parcheggiati in strada. Ma il problema non si pone ora, la pressione di veicoli parcheggiati nelle strade limitrofe è circoscritta. La questione si riproporrà più avanti in zona Barona se il processo, piuttosto accelerato, di edificazione su suolo in precedenza utilizzato da attività commerciali o artigianali, proseguirà con lo stesso ritmo attuale. E qui si innesta un altro problema, più insidioso e lacerante per il tessuto sociale della zona. Da piazza delle Milizie a viale Cassala, da via Binda a via Pestalozzi per arrivare a via Ponti, le aree che insistono in questa porzione di territorio sono state concesse a interventi di edilizia libera, aperte al solo libero mercato. Ognuno di questi complessi residenziali hanno un denominatore comune, ovvero una superficie complessiva lorda racchiusa nell'edificato inferiore ai 10mila mq che, per delibera comunale, non impone ai costruttori la previsione di alcuna quota di edilizia convenzionata. In un contesto come quello milanese ciò si traduce nel favorire spirali speculative applicate ai canoni di affitto sempre più sostenuti da affittuari non residenti; una prospettiva di affitti più cari, una città sempre meno inclusiva e sempre più povera di relazioni sociali.

Gratosoglio/Selvanesco - Rigenerazione di uno dei corpi non ristrutturati della ex Cartiera di Verona

Sorgeranno 7 palazzine con case, uffici, negozi e un parco

Indicato dalla freccia, il rendering delle palazzine del nuovo intervento.

Approvato con parere favorevole del Municipio 5 lo scorso 20 aprile, il progetto per la rigenerazione urbana e residenziale di uno degli ultimi corpi non ristrutturati della ex Cartiera di Verona, con un affaccio sulla via Selvanesco, tra il teatro PimOff e il Centro Vismara, e sulla via Dei Missaglia, attraverso un passaggio all'altezza del civico 89. Il progetto edilizio, opera dello studio Luca Imberti, prevede sette palazzine con appartamenti, uffici, negozi, una quota di Ers (Edilizia residenziale sociale) e un parco privato a uso pubblico.

La società edile aveva già chiesto di poter costruire nel 2013, per un intervento di sostituzione edilizia che consisteva nella demolizione dei fabbricati industriali e nella realizzazione di edifici residenziali, che era stato respinto dal Comune. Il ricorso al Tribunale Amministrativo ha visto l'annullamento del diniego a costruire e nell'aprile del 2020 si è svolta la trattativa con la proprietà. Pur dando parere favorevole all'intervento, il Municipio 5 si è espresso contro la realizzazione di nuovi stalli di sosta con gli oneri di urbanizzazione, essendoci attigui i parcheggi delle vie Fraschini e Bugatti, e proponendo la recinzione del parco, la posa di dissuasori di velocità sulla via Selvanesco per far rispettare il limite 30 km/h, la riqualificazione di Piazza Remo Cantoni e un marciapiede che arrivi fino alla via Virgilio Ferrari.

Adele Stucchi

Energia e Ambiente

Teleriscaldamento, le tariffe affidate all'Arera

Accogliendo le richieste di associazioni e sindacati, il Governo ha stabilito di affidare ad Arera, Agenzia di regolazione per l'energia, reti e ambiente, il compito di definire le tariffe del teleriscaldamento.
«È un risultato importante», afferma Aldo Ugliano, presidente dell'associazione Ambiente e energia, tra i promotori dell'iniziativa. «L'aver sottratto all'arbitrarietà delle imprese energetiche – prosegue Ugliano – la facoltà di definire le tariffe, affidandolo a un ente terzo, dovrebbe consentire una maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi in modo da evitare quelle speculazioni che invece si sono verificate nel recente passato».
Arera possiede i poteri e le competenze necessarie per superare le criticità che si erano manifestate durante i mesi della crisi energetica. Ci si aspetta quindi che possa proporre agli utenti del teleriscaldamento tariffe più eque di quelle che le aziende energetiche amministravano in proprio, trattandole direttamente con i vari amministratori condominiali.
Al momento i conti non sono ancora stati fatti ed è quindi prematuro anticiparne gli esiti. Si può però, già fin d'ora, ragionevolmente pensare che il restringimento dei margini di manovra sui prezzi, valga almeno a spingere le aziende energetiche a rendere più efficienti gli impianti.
Questo risultato si affianca a quello, già ottenuto a inizio anno, della riduzione temporanea dell'iva al 5% per il teleriscaldamento (contro le precedenti aliquote del 10% per riscaldamento generato da impianti di cogenerazione e 22% per riscaldamento generato da impianti termici tradizionali). La riduzione scade questo mese, ma «ci stiamo adoperando per renderla permanente – aggiunge ancora Ugliano – o quanto meno che sia prorogata fino alla fine della prossima stagione termica».

Gabriele Cigognini

Entro l'anno terminati i lavori delle due centrali idroelettriche

I lavori di costruzione della centrale idroelettrica a basso salto sul Lambro, a Gratosoglio, di cui abbiamo dato notizia sul numero di aprile, sono, mentre scriviamo, momentaneamente sospesi.
Fonti dell'impresa committente affermano che saranno ripresi a breve e portati a termine entro fine anno. Il costo dell'opera si aggirerà attorno ai 2 milioni di euro, ed a regime potrà sviluppare una potenza massima di 240 Kw.
I lavori della centrale gemella, in costruzione sul colatore del Lambro nei pressi della centrale di cogenerazione Famagosta, già in fase più avanzata, saranno presumibilmente ultimati entro il prossimo autunno. Costo dell'opera: 1.532.000 euro; potenza a pieno regime: 249 Kw.
Ciascuna delle due centrali, a regime, potrà produrre energia elettrica per il fabbisogno di 1.500 persone.
Con queste due e quella della Conca Fallata, il Municipio 5 fa il tris delle centrali idroelettriche. Non sarà l'energia elettrica più a buon mercato (meglio non pensare a quanto è costata la sottostima delle macrofite – le erbe palustri sfalciate dal fondo dei navigli – alla centrale della Conca Fallata, che del resto i nostri lettori conoscono bene), ma è certamente la più pulita. **G. C.**

Le nuove comunità energetiche di Cardinal Ferrari e Chiaravalle

L'energia sostenibile nel Municipio 5 trova nuove declinazioni in due progetti di Comunità energetiche. La prima a Chiaravalle, dove si prevede la posa di pannelli fotovoltaici in una zona che comprende il cimitero, la locale scuola, e alcuni edifici residenziali per una produzione complessiva che potrebbe essere distribuita nei Municipi 4, 5 e 6. Questo progetto ha aderito alla manifestazione di interesse della Regione Lombardia dello scorso anno, ma la mancanza, ad oggi, dei decreti attuativi, sta rallentando in modo significativo l'esecuzione del progetto.
Percorso diverso invece per la Comunità Energetica We Power dell'Opera Cardinal Ferrari che aderendo al bando Alternative della Fondazione Cariplo prevede di installare un impianto fotovoltaico per un totale di circa 125mila kilowattora che serviranno l'Opera Pia, il comprensivo scolastico La Zolla e la Parrocchia dei Quattro Evangelisti. Una volta trovato l'accordo sulla distribuzione degli oneri tra i vari partner il progetto potrebbe decollare verso una rapida esecuzione. **R. C.**

A partire da ottobre nuovo impianto di Tlr nel Municipio 5

È di pochi giorni fa la conferma da parte di A2a dell'inaugurazione per il prossimo ottobre dell'impianto di teleriscaldamento a bassa temperatura che utilizza pompe di calore alimentate con acqua di prima falda. Si era temuto uno slittamento alla stagione termica successiva, ma sono stati superati gli impedimenti legati al trasferimento ad un gestore energetico diverso da quello che ha in capo il riscaldamento degli immobili della Città Metropolitana. Finanziato con fondi comunitari del progetto Reward Heat, il nuovo impianto servirà l'edificio del Municipio 5, la scuola materna di via Giambologna ed il condominio di via Balilla 30. In un prossimo futuro è previsto l'allaccio del nuovo complesso residenziale che sostituirà, sempre in via Balilla, lo Sda della Università Bocconi. **R. C.**

Gratosoglio - Prima vanno chiusi gli accessi

Sgombero ex Cederna I tempi si allungano

A oltre un mese dal lancio delle tre molotov contro gli occupanti insediati nell'edificio dove fino a pochi anni fa alloggiavano gli impiegati della ex Cederna, la situazione è più tranquilla ma nella sostanza è cambiata poco. La proprietà ha messo un lucchetto a uno degli ingressi divelti e sistemato un muro di cinta abbattuto, le forze dell'ordine hanno aumentato la loro presenza, ma gli occupanti abusivi restano. Secondo gli abitanti delle case MM di via Gratosoglio 73, che affacciano sull'area, si tratta di decine di persone, spostatesi più all'interno, in un altro edificio, dove possono accedere all'energia elettrica. Raffaele Magnotta, presidente della Commissione Sicurezza del Municipio 5, afferma che la proprietà sta facendo i rilievi necessari per chiudere tutti gli accessi. Una volta chiusi, l'assessorato alla Sicurezza del Comune procederà con lo sgombero. Riguardo alla rigenerazione dell'area, ha spiegato Magnotta, non esistono in Comune progetti completi presentati dall'immobiliare incaricata dalla proprietà. L'assessorato all'Urbanistica del Comune è disponibile a valutare con la proprietà possibili interventi, chiedendo però di preservare parti del complesso, seppure non esista alcun vincolo. «Come Municipio – ha concluso Magnotta – siamo pronti a interfacciarci con Comune e proprietà, sia per le questioni relative alla sicurezza, che per la rigenerazione dell'area, soluzione definitiva per le occupazioni, oltre che occasione di rilancio dell'intero quartiere». **Stefano Ferri**

C'È MENO EVASIONE: SCENDE LA TARI

Il Consiglio comunale ha deliberato per il terzo anno consecutivo un calo delle tariffe Tari, confermando tutte le agevolazioni fissate nel 2019. Dal 2021 ad oggi il costo complessivo medio per le utenze domestiche è diminuito del 7,65%, il costo medio per le utenze non domestiche del 2,3%. Nell'illustrare le ragioni che hanno portato alla possibilità di diminuzioni delle tariffe, l'assessore al Bilancio Emmanuel Conte ha indicato come principali l'ottimizzazione del servizio e la lotta all'evasione e all'elusione che ha consentito un maggior gettito.

CONTRIBUTO AI NEO GENITORI

Il Comune di Milano ha stanziato 3.316.000 euro per sostenere, attraverso il bando Sostegno Affitto Genitori 2023, i neo genitori che abitano in affitto e provare in questo modo a rispondere a due grandi emergenze che affliggono la città: il caro affitti e la denatalità. Per accedere al contributo, che eroga al locatore 250 euro al mese per tre anni, il nucleo familiare deve aver avuto o adottato un figlio nel 2023, avere almeno un componente under 35 e un Isee minore o uguale a 30mila euro annue, oltre a un contratto d'affitto in regola. La richiesta di contributo può essere presentata via Pec all'indirizzo affittogenitori23@pec.it oppure, a mano, presso gli uffici a Villa Scheibler, in via Felice Orsini 21. **Per info:** tel 342 3303122 mail infoaffittogenitori2023@milanoabitare.org

BISTRÒ TERRAZZE
Via Ettore Bugatti, 11
20142 MILANO
Tel. 375 68 77 326
Colazioni golose
Pranzi di lavoro
Aperitivi
Specialità Pinsa romana
QUALITY PIZZA PANE Giovanni Cuofano LIEVITO MADRE MADE IN ITALY
PizzaPaneLievitoMadre_Official
375 68 77 326

MULTISERVICE AGRIPPA FERRAMENTA srl
Installazione Zanzariere - Motorizzazione Tapparelle
Serrande Cancelli Portoni - Intervento Apertura Box
SERVIZIO AFFILATURA
Manutenzione Stabili
Opere Edili
Idraulica - Imbiancatura
Porte Blindate
Cancelletti di Sicurezza
Sostituzione Serrature
20141 Milano - P.zza Agrippa, 4 - Tel. 0297161561 - Cell. 3407169770
e-mail: multiservicegrippa@gmail.com

EMMAUS
LA CURA DEI TUOI CARI
EMMAUS Residenza per anziani
Via C. Baroni, 71/73 - 20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63 - emmaus@emmausitalia.it

La grande sete 2 - Intervista all'assessore al Verde del Municipio 4 Marco Cormio

«Pronti con le autobotti per le innaffiature di soccorso nei mesi più caldi»

DI GABRIELE CIGOGNINI

Prosegue l'inchiesta sulle misure di contrasto alla siccità nei Municipi del sud Milano. Nell'intervista Marco Cormio, assessore al Verde, Arredo Urbano, Gestione delle Acque e dei Rifiuti, illustra lo stato dell'arte nel Municipio 4.

Quante sono e che estensione hanno le aree verdi del Municipio 4?

«Complessivamente il verde del Municipio 4, tra giardini, vie, piazze, viali alberati, campi gioco e parchi (tra i quali i parchi Forlanini, Cassinis, Alessandrini, Serrati, Monluè – NdR) è pari a 2.383.539 metri quadrati».

Sono tutte dotate di sistemi di irrigazione?

«Nel Municipio 4, come negli altri municipi, dal 2000 le aree verdi di nuova realizzazione, originate anche da interventi privati, sono dotate di impianto di irrigazione. Quelle preesistenti raramente ne sono dotate».

Esiste un bilancio della mortalità delle piante per la siccità dell'estate 2022?

«I dati ci dicono che sono morti 383 alberi: 159 di recente messa a dimora, sotto i 3 anni; 114 di giovane età, dai 4/15 anni; 56 maturi, con età dai 16/30; e 54 con oltre 30 anni».

Quali misure sono state adottate per la stagione in corso?

«Il Comune di norma impone alle imprese di intervenire con innaffiature di soccorso per il patrimonio sotto i 3 anni. In alcune aree verdi sono stati realizzati impianti di irrigazione ad ala gocciolante per alimentare alberi, aiuole arbustive e siepi. Quest'anno si sono incrementate le aree irrigate da 64 a 68 e gli irrigatori sono stati attivati fin dalla seconda metà di marzo. È stata avviata l'attività di innaffiatura di soccorso mediante l'ausilio di autobotti, che sarà potenziata nei mesi più caldi».

È stata considerata l'ipotesi di impiegare anche volontari?

«L'assessore alle Politiche ambientali del Comune di Milano Elena Grandi ha parlato di coinvolgimento dei cittadini in attività di innaffiatura. So che ci sono gruppi che si sono già organizzati. Un'attività del genere è molto complessa da organizzare, ci vorrebbe un database preciso e aggiornato in maniera che l'area del verde possa dirottare il servizio delle autobotti in modo mirato. Se si organizzerà qualcosa daremo una mano nel limite delle ridotte forze amministrative di cui dispone il municipio».

Si prevede di raccogliere e utilizzare l'acqua non potabile di prima falda?

«Sono ben felice che si possa attuare un piano per la gestione delle acque di prima falda, che in certi territori della città si trovano a pochi metri dal suolo. Una battuta polemica: adesso tutti scoprono che a Milano c'è l'acqua di prima falda che si può utilizzare per usi non potabili; io lo chiedo dal 1995, quando il Sindaco era Marco Formentini, anche perché quest'acqua ha spesso generato forti danni a infrastrutture pubbliche e private, come sottopassi, tangenziali, metropolitane... A breve avremo un incontro con MM per ragionare sulle possibili azioni, e speriamo che già entro la fine dell'anno si possano definire alcuni obiettivi concreti. Aggiungo che l'Area Verde, Agricoltura e Arredo urbano sta già mettendo a punto gli interventi per gestire al meglio il cambiamento climatico, comprese le tecniche di irrigazione, oltre che l'utilizzo di certe essenze più resistenti al nuovo clima milanese».

Le proposte dei cittadini per la Cascina Monterobbio

Comitato e Municipio 6 presentano le loro richieste al Comune, che si appresta a pubblicare un bando per il recupero dell'antico edificio

DI CLAUDIO CALERIO

Un cortile della Cascina Monterobbio. Foto del Comitato Salviamo Cascina Monterobbio.

Il Comitato "Salviamo Cascina Monterobbio" ha organizzato a fine maggio una mattinata di fitto lavoro, presso il Cam di via S. Paolino, per elaborare proposte di utilizzo della cascina, in vista del prossimo bando, previsto per l'estate (siamo al terzo, i precedenti non sono andati a buon fine) per il recupero dell'antica struttura, che versa in condizioni di parziale degrado da molti anni.

Erano presenti i rappresentanti di molte associazioni, comitati, docenti delle università Iulm e Politecnico, gli assessori del Municipio 6 Fabrizio Delfini (Urbanistica, Ambiente e Verde) e Francesca De Feo (Cultura). Un questionario lanciato on line dal comitato (ancora aperto sul sito) ha rivelato che i cittadini vorrebbero che la cascina diventi un luogo per giovani, anziani, bambini, soggetti fragili e studenti. Le attività più votate sono state quelle sociali e culturali, i partecipanti al sondaggio hanno indicato come auspicabili anche l'avvio di cinema all'aperto, un mercato a Km 0, orti condivisi e la presenza di un punto bar e ristorazione.

Su queste basi si è svolto un workshop, su tre tavoli tematici, dedicati ad ambiente, sociale e cultura, provando a immaginare il futuro della Monterobbio. Sono emerse sollecitazioni sulle caratteristiche della cascina, il suo rapporto con la Barona che sta cambiando, il Parco agricolo Sud Milano e le aree verdi limitrofe, la vicinanza alla stazione M2 Famagosta dove sta sorgendo la torre Porta Sud, adiacente alla A7 Milano-Genova.

Altro aspetto importante discusso, il ruolo della cascina come spazio per servizi alla collettività: giovani e anziani, disabili e come luogo polifunzionale d'incontro e attività sociali. Ma anche come luogo di cultura artistica e di cultura agricola.

I lavori del workshop e l'esito dei sondaggi saranno condensati in un documento redatto dal Comitato che verrà inviato al Municipio 6 e all'assessore all'Urbanistica del Comune Giancarlo Tancredi.

Per informazioni: www.cascinamonterobbio.com.

QUANTA STORIA TRA QUESTE MURA

La prima testimonianza dell'esistenza della cascina Monterobbio risale a un censimento del 1597, in cui risulta di proprietà delle Monache di Fonteggio di Santa Maria in Chiesa Rossa, insieme con le aree agricole circostanti che collegavano i due complessi. Esiste traccia di una galleria sotto il Naviglio Pavese, che univa i due ordini monastici di Chiesa Rossa e Monterobbio, ora murata. Nelle stesse aree esisteva un bosco sacro di querce Mons Robur (Monte Quercia) da cui si fa risalire il nome della cascina.

Di proprietà del Comune dal 1959, la cascina è stata dichiarata di interesse storico e artistico da Regione Lombardia. È provato che vi abbiano soggiornato Napoleone Bonaparte e il pittore Hayez, che è ritenuto l'autore degli affreschi presenti. Secondo alcune fonti il proprietario della cascina avrebbe in parte coperto i dipinti e si sarebbe rifiutato di pagare il pittore perché insoddisfatto dell'opera.

AL. SER. srl
DAL 1986
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

COSTANTINO CASE
VALUTAZIONI GRATUITE
C.so San Gottardo 51
Tel. 0245373354
grimaldi@costantinocase.it

Ortopedia Badegnani
Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona
Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it
LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:
● Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
● Corsetti e busti semirigidi in stoffa
● Busti in genere
● Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
● Protesi per amputati
● Calzature Ortopediche
● Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT
VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:
● Carrozzine ● Deambulatori ● Stampelle di ogni tipo
● Tutori per arto inferiore e superiore
● Collari cervicali ● Busti e corsetti
L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS
ORTOPEDIABADEGNANI

Regamma Immobiliare
Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com
Affidaci il tuo progetto di vendita
per una compravendita senza sorprese
www.regamma.com
FIAIP Collegio Provinciale di Milano

Intervista - Liana Ghukasyan, artista armena con base a Gratosoglio

«Con Arte_lier unisco arte e sociale»

Sotto le Torri bianche di via Saponaro le iniziative della Design Week e una perfomance su Demetrio Stratos

DI VALERIA VENTURIN

Liana Ghukasyan è una pittrice armena, alla continua ricerca di nuove forme espressive. Diplomata in Belle Arti a Yerevan, capitale del suo Paese, arriva a Milano nel 2008 a soli 22 anni. Qui si diploma all'Accademia di Brera e inizia un percorso artistico, che la porta ad affermarsi in Italia e all'estero. Finché nel 2020 approda nel cuore di Gratosoglio, sotto le Torri Bianche di via Saponaro 38, con l'intento di aprire il Laboratorio l'Arte_lier, per unire arte e progetti sociali.
Gli inizi sono difficili, i locali, avuti da Aler attraverso un bando, sono in pessime condizioni, renderli agibili è un percorso in salita. Finalmente a gennaio di quest'anno i lavori di ristrutturazione terminano e Arte_lier apre a febbraio.

Liana Ghukasyan. Foto di Paolo Pizzetti.

Qual è lo spirito di Arte_lier?
«Arte_lier nasce per essere uno spazio indipendente di arte contemporanea e cultura. Voglio che diventi un format, una box Gallery dove organizzare mostre e workshop presentando artisti con un approccio diverso, più relativo alle emozioni e al cuore, in stretta relazione con la città. Con questo spirito, con gli studenti e la professoressa Alessandra De Blasi, ho collaborato alla realizzazione di un murale con le classi 3A, 3B e 3C l'Istituto Kandinsky. Per l'anno prossimo con la preside Alfonsina Cavalluzzi e la professoressa De Blasi stiamo progettando un percorso di storia contemporanea dell'arte che abbiamo chiamato Donne-Arte-Libertà, che coinvolgerà artiste provenienti da Paesi come Armenia, Iran e Libano».

Hai partecipato anche alla Design Week…
«Sì, a febbraio ho vinto il bando del Comune "Design Week 2023" e sono entrata nel circuito del Fuorisalone. Abbiamo fatto diversi laboratori di serigrafia e stampa su magliette aperti e gratuiti, e costruito progetti che fossero tradizionalmente vicini alle radici della Design Week come, per esempio, lavori di ceramica fatti da donne con tecniche particolari che danno vita a un progetto organico, con germogli che crescono nel tessuto. È stata una bella esperienza perché in quell'occasione ho sentito l'energia scorrere nelle vene delle persone e dare vita a questo spazio».

Ragazzi del Kandinsky mentre realizzano il murale We're all the same.

Energia che si trasforma in performance.
«Non a caso abbiamo chiuso la nostra Design Week con la performance Shirin Tun. In lingua farsi Shirin vuol dire "dolce" e Tun in armeno significa "casa". L'ho organizzata assieme a una collega iraniana, Saba Najafi, e a noi si è unito un ragazzo di origini armene, Arman Avetikyan, che è un designer di moda. Abbiamo cucito con dei tessuti che il gruppo Colombo ci ha messo a disposizione a titolo gratuito. La performance era basata sul cucito, l'ago andava e veniva, mentre noi cercavamo di dare significato alla parola "casa". Noi siamo qui ma dal Paese da cui proveniamo c'è la catastrofe, siamo in bilico tra lo stare qui a prenderci cura della casa che abbiamo costruito e il cuore che batte per i luoghi di origine.
L'evento è stato emozionante. Fuori diluviava e mentre noi eravamo chiusi a cucire ascoltavamo la colonna sonora di "Mamma Roma" il film di Pierpaolo Pasolini con Anna Magnani come sottofondo. Una musica che per me significa molto, perché è quella che mi ha spinto molti anni fa a venire in Italia».

Cos'hai in programma adesso?
«Sto lavorando a una performance (si svolgerà il 14 giugno alle 19 – NdR) dedicata a Demetrio Stratos, musicista greco naturalizzato italiano. Artista immenso e profondo. Fa una musica di vibrazioni, attraverso la voce e il suono crea colori, che userò per accompagnare la performance: durerà circa un'ora e mi vedrà dipingere su una grande tela, inchiodata a una parete. La mia è una pittura concentrata più nella ricerca dei volumi che dei colori, li mischio per arrivare a un grado di sporco, di profondi neutri per perseguire la tridimensionalità che cerco sempre di trasmettere. Mi piacciono le situazioni scomode, uso pochi materiali, il mio focus è la tensione emotiva. Non ho timore dell'errore ma ho paura di non avere paura. Questa è la spinta che mi dà fiducia e mi porta ad esprimermi attraverso l'arte».

Milano Team Volley in B2!

«L'annuncio della partecipazione alla Serie B2 nazionale del campionato di pallavolo femminile ha portato un grandissimo entusiasmo nello staff tecnico e tra le nostre 200 atlete. Tutte si sentono coinvolte in questa avventura». È "gasato" il patron della Milano Team Volley Danilo Guffanti e concentrato sui nuovi obiettivi «Abbiamo le potenzialità per fare bene, ma certamente dovremo fare un ulteriore salto di qualità». Alleneranno la Serie B2 Marco Esposito, affiancato da Andrea Basile che con lui, nella stagione sportiva passata, ha vinto campionato, coppa e scudetto regionale. Completano lo staff tecnico Roberto Robbioni scoutman/coach e Valentina Nava, direttore tecnico di tutte le squadre. Palestre e palazzetto saranno, come negli anni scorsi, al Centro Puecher, di via Dini. Nata nel 2007, l'Mtv oltre la Serie B2 ha altre 12 squadre, dal minivolley fino alle formazioni che disputano campionati importanti a livello giovanile come l'Eccellenza U14 e U16, la Prima Divisione Provinciale e la Serie D Regionale.

Da Rotaract 5 borse di studio

Il 29 di maggio scorso, nella sala Pirelli del Pirellone, Rotaract Milano Porta Vercellina ha consegnato delle borse di studio dal valore di 500 euro agli studenti del sud Milano Paola Malinova (Torricelli, terza B, liceo scienze applicate), Sara Eltantawi (Torricelli, quarta A, liceo scienze applicate), Sebastian Mastrelli (Torricelli, terza E, tecnico informatico), Andrea Toia (Torricelli, terza A, tecnico chimico) e Belgacem Adel (CFP Unione Artigiani Classe 2 Auto). Il presidente del Rotaract MI.PV. Marco Marnini e il vicepresidente Massimiliano Sighinolfi hanno consegnato le borse di studio e gli attestati ai ragazzi. Presenti alla cerimonia il Sottosegretario al Ministero dell'istruzione On. Paola Frassinetti, Natale Carapellese e Carlo Marnini, presidente e consigliere del Municipio 5.

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA
LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

VETRERIA
GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Emozioni di carta - In un cortile della vecchia Milano si apre la magia di uno spazio speciale…

I viaggi di una vita sul dorso di libri antichi

Il Laboratorio Volumina di Sonia Introzzi dal 1984 restituisce a nuova vita volumi, pergamene, stampe, documenti e altre opere su carta. Un restauro conservativo riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali. Ma soprattutto tante storie da raccontare

TESTI DI GUGLIELMO LANDI
FOTO DI LUCIA SABATELLI

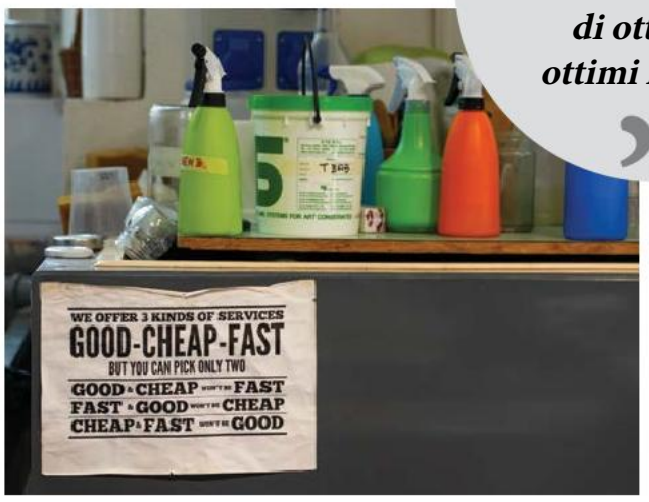
Ascanio Sforza 17: un cortile tipico della vecchia Milano e del Borgo di San Gottardo o dei Furmagiatt, come veniva chiamato un tempo, per le molte casere che si trovavano i questi cortili. Entrando in questo passaggio che attraversa le vie del quartiere incontriamo uno spazio particolare.

Si tratta del Laboratorio Volumina di Sonia Introzzi, specializzato nel restauro conservativo di libri, pergamene, stampe, documenti e opere su carta, attivo sin dal 1984.

Il lavoro di questo piccolo opificio, riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali per la sua capacità di ridare vita alla parola scritta, si svolge quasi totalmente in collaborazione con biblioteche, archivi e fondazioni, sia privati che pubblici, come l'Archivio di Stato di Milano, l'Archivio Provinciale di Bolzano, la Fondazione Dalmine, l'Archivio Intesa San Paolo, la Fondazione Magneti Marelli e l'Archivio Pirelli.

Nel corso degli anni ci sono state anche collaborazioni con enti esteri, come il Museo Guggenheim di New York per il quale, in occasione di una mostra sono stati restaurati dei preziosi volumi del periodo del Futurismo.

Nel laboratorio si svolgono anche corsi per amatori, che intendono avvicinarsi al mondo del restauro su carta e pergamena, per imparare come conservare e soprattutto come non danneggiare i propri volumi. Frequentemente infatti, i maggiori responsabili dei danni irreparabili alle opere sono gli stessi proprietari che utilizzano incautamente tecniche dilettantesche, ritagliando le stampe o staccando le copertine, producendo solo ulteriori danni. Abbiamo visitato il laboratorio Volumina e sentito Sonia Introzzi su un tema di strettissima e drammatica attualità: l'alluvione in Romagna e i danni che può avere provocato all'ingente patrimonio culturale di quelle zone.



> ***Le attuali tecniche di recupero dei testi consentono di ottenere ottimi risultati***

Pagine salvate dall'acqua da Firenze alla Romagna. Che speranze ci sono nel recupero dei testi?

«Ho già avuto occasione di lavorare in passato su volumi danneggiati dall'alluvione di Firenze del 1966, un'esperienza certamente emozionante e carica di responsabilità. Posso dire che le attuali tecniche consentono di ottenere risultati migliori nel recupero dei testi. Infatti ora si agisce con il congelamento dei volumi. Grazie alla disponibilità di aziende del settore, che hanno messo gratuitamente a disposizione celle frigorifere, i libri vengono immagazzinati al fine di evitare lo sviluppo di muffe. In questi luoghi riposeranno a -25 gradi affinché tutta l'acqua presente nelle pagine si congeli. Il passaggio successivo sarà passare dallo stato solido a quello gassoso, la sublimazione, attraverso alte temperature, di fatto liberando le pagine dall'umidità che le ha avvolte. Solo allora si potrà iniziare il restauro vero e proprio».

Quando un libro si può considerare antico?

«Per quanto riguarda la classificazione dei libri possiamo parlare di libri antichi sino a circa la metà del XIX secolo, quando le tecniche di stampa iniziano a diventare meccaniche.

Inoltre è cambiato radicalmente anche il supporto, non più stracci ma pasta di legno lavorata industrialmente con sbiancanti e reagenti chimici vari, aumentando così il volume di produzione di carta e quindi di libri ma esponendoli a fenomeni di deterioramento molto più importanti».

Ricorda un particolare restauro?

«Fra i libri più particolari sui quali ho lavorato ci sono un volume di un'opera di Virgilio risalente al XVI secolo e conservato presso la biblioteca di un collegio comasco e due antichi corali provenienti dalla Veneranda Fabbrica del Duomo».

IL RITRATTO

Sonia Introzzi è nata a Milano settant'anni fa, abita da sempre nel sud Milano.

Dopo aver conseguito una maturità classica e una tecnica, insegna per alcuni anni come precaria nelle scuole milanesi. Segue quindi i corsi di legatoria del comune tenuti dai maestri della famosa legatoria Conti Borbone, la più antica di Milano e tutt'ora attiva, aperta nel 1873.

Frequenta prima a Firenze e poi a Roma corsi specifici per il restauro dei libri e acquisisce l'abilitazione per collaborare con gli enti pubblici. Successivamente apre il suo laboratorio in Ascanio Sforza dove svolge ancora la sua attività.

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA
Cell. 3381493287
elvezio1964@gmail.com

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.
di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - 20141 Milano
Tel. 02.84.63.825 Fax 02.89545707
Cod. Fisc. e P.IVA 09993410159

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 3556
Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

KIRON MEDIAZIONE CREDITIZIA
MUTUI - PRESTITI ASSICURAZIONI
Matteo Carena
Consulenza del Credito e Assicurativa
Agenzia di: MILANO
Via Volvinio, 34 - 20141 Milano
E-mail: k0246@kiron.it
Tel. 02.84.04.65.19
327.92.46.995
www.mutuiprestiti.eu
Agenzia Kiron Volvinio
Kiron Partner S.p.A.
Società di Mediazione Creditizia avente come socio unico Tecnocasa Holding S.p.A. - Iscrizione Elenco OAM n. M39

Per la vostra pubblicità
Da Lorenteggio al Corvetto
il SUD Milano
Per un preventivo
Tel. 3338 4628675
segreteria@ilsudmilano.it

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

Lo psicologo a scuola «Averlo è una fortuna»

I ragazzi dell'Istituto Varalli di via Dini, prendendo spunto dalla vicenda dello studente dell'Istituto Alessandrini di Abbiategrasso, che nelle settimane scorse ha accoltellato di fronte ai compagni la propria professoressa di Storia che doveva interrogarlo, trattano il tema della presenza di una assistenza psicologica nelle scuole

DI RICCARDO VISENTIN, ASIA ALESSIO, GABRIELE DELLA TORRE E DANIEL SPALLINA*

Un paio di settimane fa è giunta la notizia di un ragazzo che ha accoltellato una professoressa a scuola ad Abbiategrasso, nell'hinterland milanese. Il fatto ha scosso tutto il paese, andando a riempire le prime pagine di quotidiani e telegiornali. A prima vista poteva sembrare un caso isolato e tristemente insolito, ma grazie alle parole dello stesso ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara abbiamo capito che non lo è stato. Il ministro, intervistato subito dopo l'accaduto, ha affermato: «Bisogna riflettere sullo psicologo a scuola».

Quello dello psicologo a scuola è un dibattito istituzionale che va avanti da almeno un decennio in Parlamento e non si è mai arrivati ad un'univoca decisione a livello nazionale.

Qui al Varalli lo sportello di ascolto esiste già da diverso tempo e, personalmente, lo consideriamo una grande fortuna. Ci piacerebbe che chiunque nella scuola sapesse dell'esistenza di questo "servizio" totalmente gratuito e che tutti, almeno una volta, ne usufruissero nel momento del bisogno.

Fortunatamente, alcune amministrazioni comunali e distrettuali si sono mosse a loro volta per attivare uno sportello psicologico di ascolto per i cittadini.

Il Municipio 5 ne è un esempio: fino al 30 giugno è possibile recarsi, previa prenotazione dell'appuntamento dal sito https://www.comune.milano.it/web/municipio-5/-/sportello-psicologico-e-di-orientamento, presso la Casa delle Associazioni di via Saponaro 20 dove è stato allestito lo sportello gestito dall'associazione "Fare Assieme".

In una società come quella in cui viviamo oggi, nella quale il futuro di un giovane è molto spesso precario, dopo il Covid si è avuto un distacco molto forte dalla realtà e il mondo è pronto a etichettarlo alla prima caduta, non sarebbe forse fondamentale per un giovane avere una figura di supporto a scuola, nel posto dove diventa adulto e si forma? Considerando il fatto che alla prima erogazione, il "bonus psicologo" è andato esaurito all'istante, coprendo solo una minima parte dei richiedenti e tutt'ora non è certa la sua riattivazione, speriamo che il ministero dell'Istruzione e del Merito si attivi al più presto a livello nazionale, perché lo psicologo a scuola diventi permanente e fisso, e perché i presidi locali di sostegno diventino sempre di più, per far sì che casi come quello di Abbiategrasso non possano più ripetersi e perché ogni giovane possa trovare la sua strada e avere una figura di riferimento per affrontare uno dei periodi psicologicamente più difficili della sua vita, l'adolescenza.

***Studenti della 5Ft dell'ISS Varalli**

Addio, anzi arrivederci

Con questo articolo, Noi del Varalli, o meglio noi della 5ª Ft vi salutiamo. Ringraziamo tutta la redazione de Il SUD Milano, ma soprattutto coloro i quali ci hanno dato la possibilità di avere quest'esperienza magnifica fin dallo spazio su La Conca (ora accorpato a questo giornale) per poterci esprimere e raccontare il Varalli con gli occhi di chi ci ha vissuto giorno dopo giorno per cinque lunghi e intensi anni. In particolare ci piacerebbe citare Guglielmo Landi, che ha fatto da tramite in prima persona tra noi e la redazione raccogliendo ogni mese i nostri articoli e portandoci le copie del mensile direttamente a scuola fin da gennaio. Ringraziamo poi vivamente voi lettori, che fin da quando avete visto il nostro spazio sul mensile non ci avete fatto mancare il più ampio supporto (studenti del Varalli compresi).

Nell'augurare il meglio a Il SUD Milano nel proseguimento del proprio percorso come testata indipendente, affidabile, gratuita e vicina al cittadino, salutiamo e speriamo di rincontrarci nuovamente, magari, chissà, proprio come autori di questo giornale.

Tutti contro la Regione, che sposta i centri psichiatrici di Giambellino e Baggio

Audizione in Regione del presidente Minniti (Mu6) e del vicepresidente Sciurba (Mu7) che chiedono che le due "Uonpia" non vengano spostate all'Ospedale San Carlo

Circolo Pd di via Segneri, incontro sulla Sanità e le Uonpia di zona. Presenti i consiglieri regionali Pierfrancesco Majorino e Carmela Rozza e il presidente Santo Minniti (Mu6) e il vice presidente Manuel Sciurba (Mu7).

DI CLAUDIO CALERIO

Il 15 giugno Santo Minniti, presidente del Municipio 6, e Manuel Sciurba, vice presidente del Municipio 7 con delega alla Sanità, saranno ascoltati in audizione alla III Commissione del Consiglio regionale per chiedere che le Uonpia (Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza) di via Remo La Valle al Giambellino e di Val d'Intelvi a Baggio non vengano spostate al San Carlo.

All'incontro di giugno si arriva dopo un percorso istituzionale che ha visto i consigli di Municipio 6 e 7 approvare a maggio degli ordini del giorno che si esprimevano contro il trasferimento delle Uonpia e che invitavano l'Asst Santi Paolo e Carlo e Regione Lombardia (che nel maggio dello scorso anno aveva emesso una delibera in cui stabiliva che questi Servizi dovessero stare sul Territorio) a recedere da quell'intenzione.

Nelle stesse settimane al Circolo Pd di via Segneri, i consiglieri regionali Pd Pierfrancesco Majorino e Carmela Rozza hanno denunciato la grave situazione della sanità lombarda, con la progressiva ospedalizzazione dei servizi territoriali, come le Uonpia, di cui hanno chiesto i dati di tutta la Lombardia, come pure quelli dello stato di attuazione del Pnrr per le Case di Comunità. Giuseppe Pepe, segretario dei Giovani Democratici, ha parlato del disagio mentale, del malessere che ha colpito molti giovani dopo il Covid, e della necessità di avere servizi territoriali vicini alle scuole, almeno uno per quartiere: «Bisogna andare nelle scuole per parlare anche con gli insegnanti – ha affermato il giovane segretario – ma soprattutto aumentare il personale delle Uonpia dove le liste d'attesa per una prima visita vanno da uno a due anni d'attesa».

Il Portavoce del Comitato Cittadini per il diritto alla salute-Art.32, ha ricordato, come affermano tutti gli esperti in materia, che questi servizi, per loro natura, devono stare sul territorio, là dove il disagio si manifesta attraverso la solitudine, la depressione, gesti di autolesionismo e i disturbi alimentari.

Barona - La Coop Barona Satta contro la dispersione scolastica

«Vogliamo stare vicino ai giovani»

Da sinistra: Guido Corsi, Maura Borghi e Mario Lenelli del Barrio's.

In occasione dell'assemblea annuale di Bilancio, il Consiglio d'Amministrazione della cooperativa Barona E. Satta ha deciso di fare una donazione a favore di due associazioni che operano contro la dispersione scolastica. Il CdA ha quindi consegnato a Mario Lenelli, in rappresentanza dell'associazione Barrio's, che opera in Barona con gli Amici di Edoardo e La Bottega di quartiere, 12 buoni da 90 euro ciascuno per l'acquisto di libri e materiale didattico per studenti delle terze medie. La seconda donazione è stata consegnata a Dario Anzani del Laboratorio di Quartiere Giambellino-Lorenteggio, che ha ricevuto un contributo di mille euro per il Fondo di Comunità che sostiene ragazzi in difficoltà, con iniziative rivolte alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

«Con queste piccole azioni concrete – ha detto il presidente della cooperativa Guido Corsi – vogliamo connetterci sempre di più alle associazioni della zona e aumentare la nostra attenzione ai problemi dei giovani, e auspichiamo un loro crescente coinvolgimento nelle nostre attività socioculturali che organizziamo in via Modica».

C.C.

Sant'Ambrogio - Chiude lo studio medico di via De Pretis 5

Sfrattata da Aler l'ultima dottoressa

Il numero 5 di via De Pretis.

Sant'Ambrogio 1 e 2 avevano come riferimento e punto sanitario via De Pretis 5 con due medici di base e una pediatra. Nel giro di un anno, lo studio medico si è svuotato e ora Aler ha dato disdetta all'affitto dell'ultimo medico di medicina generale, che si è trasferito in via Biella, nel quartiere S. Cristoforo. L'altra dottoressa si era trasferita in un negozio di via Bari. Aler lo fa per poter mettere in vendita i locali e fare cassa. Tradotto in soldoni, i quartieri popolari S. Ambrogio 1 e 2 non avranno più un medico di base. Una situazione diventata gravissima sopratutto per l'età media dei residenti che non riescono a trovare medici di base nelle vicinanze dei due quartieri. Infatti, anche il medico che aveva lo studio nelle case popolari del Comune di Milano in via Faenza è andato in pensione e da gennaio 2022 i locali sono ancora sfitti. Così come sono vuoti i locali che erano del Comitato di quartiere ed altri negozi del quartiere.

Questo nonostante Municipio 6 avesse sollecitato Ats a richiedere ad Aler e Comune di Milano spazi per ambulatori medici nei quartieri popolari.

C.C.

Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

LA TUA CASA E' SFITTA?

DA OLTRE 30 AFFITTIAMO APPARTAMENTI A STUDENTI E LAVORATORI CON ALTO RENDIMENTO GARANTITO!

WE WANT YOU!

CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

VENDESI

VIA CERMENATE 59

TRILOCALE 100 MQ CON BOX

440.000,00

2° PIANO

Appartamento composto da ingresso su corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto. bagno finestrato, BOX e cantina compresi - APE E 124,23 kWh/m2a

VENDESI

VIA ADDA 10 ROZZANO

BILOCALE 70 MQ POSSIBILITA' BOX

185.000,00

2° PIANO

Appartamento composto da ingresso su ampio soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno finestrato, corridoio. Possibilità BOX singolo. APE E 84,69 kWh/m2a

Il presente documento ha mero valore indicativo, a scopo divulgativo ed informativo, non è da intendersi vincolante e non può costituire vincolo contrattuale.

Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

PER OGNI COMUNICAZIONE

9:30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

02.8465585

amministrazione@marnini.it

LOCAZIONI ABITATIVE

COSTI DEI NOSTRI SERVIZI LOCAZIONE ABITATIVA

- PROROGA O REGISTRAZIONE € 60,00 + IVA 22%
- REDAZIONE E REGISTRAZIONE € 200,00 + IVA 22%
- RISOLUZIONE ANTICIPATA € 60,00 + IVA 22%
- SUBENTRO CONTRATTUALE € 200,00 + IVA 22%

ATTENZIONE!

I prezzi indicati sono da intendersi **esclusi** di eventuali IMPOSTE e/o BOLLI. Qualora l'adempimento preveda il versamento presso l'Agenzia delle Entrate di tali importi, sarà cura dei nostri uffici calcolarli per il Cliente.

Dal Tavolo territoriale, un nuovo soggetto per le politiche sociali ed educative

Nel Municipio 5 una "rete" per il lavoro

I volontari della Rete lavoro, da destra Giorgio Franchina, Mirella Cangemi, Patrizia Accattino, Amalita Modena e Giacomo Facchinetti.

DI STEFANO FERRI

«Un crescendo Rossiniano», sono le parole che Amalita Modena, volontaria e coach, usa per raccontarci i primi sei mesi di attività della Rete lavoro, il nuovo soggetto nato dal Tavolo territoriale per le politiche sociali ed educative del Municipio 5. L'avventura, iniziata il 5 dicembre scorso, con gli obiettivi di favorire il lavoro di prossimità e la rigenerazione attraverso patti territoriali, di settimana in settimana si è trasformata, per far fronte alle richieste di aiuto, sempre più numerose e diverse.

«In poco più di sei mesi abbiamo incontrato oltre 70 persone – continua Giorgio Franchina, volontario. con un passato da dirigente del settore informatico –. Di queste più di un terzo ha trovato lavoro, un secondo gruppo lo sta cercando con noi e un terzo ha rinunciato. Proprio oggi abbiamo collocato delle persone presso un nuovo albergo, in Alzaia Naviglio Pavese. Ci siamo riusciti dopo dei colloqui che ci hanno consentito di capire le capacità e le aspettative dei candidati, quindi trovare l'opportunità di lavoro giusta».

In questi se mesi nelle due stanze di via Tibaldi 41, che il Municipio ha attribuito alla Rete lavoro, si sono presentate persone di ogni tipo, dai 17 ai 60 anni, con l'unica caratteristica in comune di essere demoralizzati da ricerche di lavoro senza esito. «Esiste un distacco tra le aspettative e l'offerta del mercato del lavoro, sia per i giovani che escono dalle scuole che hanno bisogno di orientare le loro ricerche, che per le persone adulte, le cui competenze sono obsolete, e devono capire come proporsi – prosegue Amalita Modena –. Noi funzioniamo da primo approdo, proponendo una relazione personalizzata, empatica, prima di tutto per sciogliere resistenze e creare un clima di fiducia».

Sulla base di questo primo colloquio, i volontari della rete valutano assieme al candidato quali strade intraprendere. Per alcuni vengono proposti percorsi formativi o di sostegno, da svolgersi presso gli altri soggetti del Tavolo territoriale. In altri casi è sufficiente procedere nella definizione delle competenze e delle strategie per la ricerca del lavoro. «Aiutiamo a scrivere un cv che sia adeguato alla ricerca in corso– ci spiega Giacomo Facchinetti, ex direttore del personale in una grande azienda –. e poi prepariamo al colloquio, per aiutare a gestire l'ansia e valorizzare le competenze».

In questi mesi la Rete lavoro, per trovare le offerte di lavoro per i candidati, si è rivolta ai soggetti partecipanti del Tavolo territoriale, ha cercato sul web e si è basata sulla rete di relazioni personali dei propri volontari. Ma ora tutto questo non basta più. «Abbiamo chiesto al Municipio 5 di sostenerci con più forza, per avere l'appoggio istituzionale per contattare i soggetti che rappresentano le categorie produttive che più offrono occupazione, come i commercianti, ristoratori e albergatori», conclude Giorgio Franchina, che aggiunge: «Abbiamo anche bisogno di uno spazio, per far scrivere cv ai candidati, perché molti non hanno il pc. Per questo stiamo discutendo con la biblioteca Tibaldi, ma al momento ci mancano i computer. Insomma di lavoro ce n'è, in tutti i sensi».

Contatti

Municipio 5, il viale Tibaldi 41, primo piano
Aperta il lunedì e venerdì 9,30 - 12,30.
Per appuntamenti retelavoro5@gmail.com

Lavoro – I dati di Laboratorio Adolescenza su un campione di maturandi

Giovani, in calo la fiducia nel futuro

DI MAURIZIO TUCCI*

I giorni della "maturità" sono anche simbolicamente adatti a parlare di giovani e lavoro, perché terminata la scuola lo sguardo va immediatamente al lavoro.

Ma quali sono le ambizioni e i desideri degli adolescenti? Le indicazioni che vengono dalle indagini indagine di Laboratorio Adolescenza e Istituto di ricerca Iard, riferendoci in particolare agli studenti di Milano, ci descrivono adolescenti oscillanti tra incertezze e voglia di fare, tra timori e illusioni. Se nel 2019 (anno prima del Covid) il 71% delle ragazze e il 53% dei maschi temeva di avere difficoltà a trovare lavoro, la percentuale di pessimisti è ulteriormente salita nel 2021, in piena pandemia (75% delle femmine e 59% dei maschi).

Gli ambiti professionali che attraggono di più sono la ricerca e la comunicazione (per le ragazze anche la sanità e per i ragazzi anche entrare in una grande industria), ma il 64,3% delle ragazze e il 63% dei ragazzi preferirebbe un lavoro autonomo piuttosto che un lavoro dipendente. Questo inaspettato esercito di nuovi Bill Gates è un "effetto Milano", dove c'è il maggior tasso di "start-up" di tutt'Italia o è il timore di non trovare il posto fisso adeguato?

In calo la percentuale di studenti che vuole iscriversi all'università dopo il diploma

Circa il rapporto con il "lavoro", la visione è molto pragmatica: "Il lavoro è lo strumento che consente di mantenersi economicamente dando modo di trovare altrove la propria realizzazione" (62%), mentre meno del 40% vede nel lavoro lo strumento più importante attraverso il quale ci si realizza.

Se per il 46% degli adolescenti le "capacità individuali" sono la qualità più importante per trovare un buon posto di lavoro, non rassicura, invece, che solo il 27% consideri una buona preparazione scolastica e universitaria come necessaria per trovare un lavoro che soddisfi. Percentuale solo di poco superiore a quel 17% che ritiene che le chance di lavoro le diano fortuna e amicizie influenti. D'altra parte l'esempio che viene dalla società che li circonda certo non aiuta a considerare competenza e preparazione doti necessarie per raggiungere traguardi anche prestigiosi.

Ma il dato che preoccupa di più è che per la prima volta nel 2022 è in calo la percentuale di studenti che afferma di volersi iscrivere all'università dopo il diploma. Pensa di farlo il 63% degli studenti, ma pensa di non farlo il 33% (addirittura il 40% dei maschi). C'è un forte divario tra gli studenti dei licei e quelli degli istituti tecnici e professionali, ma comunque allarma la differenza rispetto al 2018, quando a progettare il percorso universitario era stato il 76,8%.

E se i nostri sono dati ovviamente previsionali, lo scenario è già confermato: nell'anno accademico 2021-2022, dopo anni di costante crescita, si è registrato un calo del 3% degli iscritti. Considerando che iscriversi all'Università non significa laurearsi, questo non ci fa certo sperare di poter scalare la classifica europea della percentuale di laureati che ci vede penultimi (27% di laureati nella fascia d'età 30-34 anni) davanti solo alla Romania, e con una percentuale quasi doppiata da Paesi come Francia, Regno Unito o Spagna.

Le cause di questa disaffezione nei confronti dell'Università sono tante, tra cui anche la componente economica, ma certamente influisce in modo pesante la sfiducia riguardo le prospettive di lavoro che l'università può dare.

Un prezioso consiglio ai giovani che devono avvicinarsi al lavoro lo dà Benito Benedini, imprenditore, già presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e di Assolombarda, e presidente della Fondazione Cardiologica Angelo De Gasperis: «Il mondo del lavoro è un mondo complesso: non c'è Gps che indichi il percorso da seguire perché non esiste una mappa, e non esiste una mappa perché non ha senso tentare di tracciarla: la fluidità e il dinamismo del contesto professionale la renderebbero obsoleta in un batter di ciglia. In questo terreno ricco di possibilità e di insidie, quanto più è difficile stabilire a priori le tappe di un percorso di costruzione del proprio futuro, tanto più è necessario conoscere a fondo il punto di partenza: i propri talenti, le proprie competenze, interessi, limiti… "Conosci te stesso", l'esortazione iscritta nel tempio di Apollo a Delfi, vale ancora dopo più di 2mila anni».

***Presidente di Laboratorio Adolescenza**

Il gioiello - Inaugurato l'osservatorio astronomico con cupola a petali più grande d'Europa

Tutti a Rozzano, a guardar le stelle...

Posta nel parco della Biblioteca Cascina Grande, la nuova struttura ospita un prestigioso telescopio del 1870, acquistato e recentemente restaurato dal Gruppo Astrofili Rozzano

TESTI E FOTO DI NADIA MONDI

Il 27 maggio 2023 è una mattina soleggiata, con poche nuvole sparse. Nel parco della Cascina Grande di Rozzano, il bianco candido e accecante di una nuova costruzione brulica di persone, venute ad assistere ad un evento storico per la città. È questo il grande giorno in cui si inaugura quello che sarà il fiore all'occhiello di Rozzano, e come un fiore che sta per sbocciare è semiaperta la cupola a petali del nuovo osservatorio astronomico. La più grande in Europa, la seconda nel mondo, sette metri di diametro per poter osservare a 360 gradi stelle ad anni luce di distanza. E all'interno di questa cupola un telescopio antico ed uno recente per coniugare il passato con la modernità e realizzare un fine comune: guardare le stelle. Mentre il pubblico osserva ammirato questa nuova realtà, la banda intona l'inno nazionale e nel prato alcuni tecnici allestiscono telescopi con filtri speciali per regalare a tutti l'emozione di guardare il sole dritto negli occhi. Poi la banda tace e parlano i rappresentanti della politica, delle istituzioni, della cultura, delle scienze e del culto, per celebrare, ognuno nel proprio ruolo, questo evento straordinario.

In senso orario: il telescopio Merz Dallmeyer; il telescopio moderno per una visione congiunta degli astri; la cupola dell'osservatorio astronomico di Rozzano.

Il Gruppo Astrofili Rozzano è un'associazione costituita da volontari che opera sul territorio dal 1982 e che oggi conta una cinquantina di soci tra amatori e operatori.
Mentore Maggini fu uno dei maggiori astronomi italiani del secolo diciannovesimo. Di lui ci restano disegni di Marte, delle macchie solari, della cometa di Halley passata nel 1910, oltre a un libro scritto dalla figlia Urania, deceduta all'età di 13 anni. Il telescopio Merz Dallmeyer, classe 1870 (circa), era probabilmente stato acquistato a Londra nei primi anni cinquanta del secolo scorso e si trovava in stato di abbandono in un'abitazione privata a Vigevano, quando il proprietario decise di venderlo al Gruppo Astrofili, anche rifiutando offerte più elevate, perché aveva visto in loro la possibilità di dare nuova vita al telescopio. Questi tre protagonisti hanno permesso di portare avanti il progetto di un osservatorio composto da una cupola per l'osservazione del cielo e una sala espositiva con i disegni di Mentore Maggini e la prima edizione del libro della figlia Urania, oltre a molti altri documenti e oggetti di importanza storica, dono del nipote Paolo Maggini che ha voluto così onorare la memoria del nonno.

Ma da dove viene l'idea di un telescopio alle porte di Milano, in uno dei luoghi più illuminati del pianeta e quindi meno indicato per le osservazioni notturne? Lo ha spiegato nel suo discorso di inaugurazione Michele Bini, presidente del Gruppo Astrofili: «Il desiderio era condividere l'emozione della visione del firmamento portando le stelle alle persone e non le persone alle stelle. Lo scopo è avvicinare l'astronomia alla gente comune, agli studenti, ai curiosi». Lo ha spiegato anche Michelle Lavagna, docente di Meccanica del Volo del dipartimento di Scienza e Tecnologia Aerospaziale del Politecnico di Milano, madrina dell'evento: «La ricerca scientifica e tecnologica ha bisogno di tre ingredienti: menti eccellenti, il passato come base di partenza, e la capacità di condividere a livello di comunità senza la quale non è possibile lo sviluppo di nuove menti, nuove idee, nuove sinergie». Lo ha sottolineato anche il sindaco di Rozzano Gianni Ferretti: «L'osservatorio dà lustro alla nostra città e implementa la nostra offerta culturale, non a caso l'abbiamo voluto in questa splendida cornice di Cascina Grande, culla di spazi di cultura e di innovazione».
L'obiettivo del Gruppo Astrofili è anche quello di attirare l'attenzione del pubblico specialista, non solo università e laureandi ma anche fungere da ponte con enti di ricerca.

Cosa rende questo progetto unico e nuovo? «È stata una sfida perché siamo abituati ad avere opere chiuse nei musei», ha risposto Raffaella Bentivoglio Ravasio, Funzionario per l'Area Dermoetnoantropologica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano. «Quello che c'è nei musei non si può toccare, rappresenta solo un percorso, una narrazione. Qui non c'è solo la narrazione, ci sono storia, scienza, ricerca e il futuro. Questo è un oggetto non da vedere ma da usare, abbiamo un museo che dialoga con il territorio». E Don Roberto, che ha dato la benedizione alla struttura, ma soprattutto al lavoro e all'impegno profuso, ne ha sottolineato il grande significato spirituale: «Stamattina abbiamo vissuto un gesto semplice e umano che ha in sé una valenza spirituale incredibile: alzare lo sguardo. Credo che alzare lo sguardo sia proprio ciò che ci permette sempre di andare oltre le preoccupazioni, oltre le fatiche, di ritrovare noi stessi e il motivo del nostro vivere».

Noi e la volta celeste. Concludiamo dimostrando come la scienza sia anche poesia, con le parole di Fabio Peri, astrofisico e Conservatore del Planetario di Milano e padrino dell'inaugurazione: «Guardare le stelle è bello ma c'è di più, abbiamo un legame con le stelle. Il corpo umano è costituito da elementi come carbonio, azoto, ossigeno, cellule, Dna, che non esistevano quando è nato l'universo. Le sostanze che ci costituiscono sono state costruite dalle stelle. Noi siamo fatti della stessa materia di cui sono fatte le stelle. Quindi quando guarderemo attraverso il telescopio, saremo stelle che stanno guardando altre stelle».

Per conoscere le iniziative e la programmazione degli eventi www.astrofilirozzano.it.

Evento - Un'emozionante serata sul grande cantautore catanese

Franco Battiato celebrato al Bellezza

DI MATTEO MARUCCO

Una notte per Franco Battiato è il titolo dell'evento che si è tenuto il 14 maggio scorso al Circolo Arci Bellezza, per ricordare con musica e immagini il grande cantautore catanese, scomparso due anni fa. La serata, diffusa su tutti i canali social dell'Arci e di DICEeventi, si è svolta nella storica Palestra Visconti. La serata è iniziata con la proiezione di un film documentario di 40 minuti del regista Lino Pinna dal titolo "Io Chi Sono? In viaggio con Battiato". L'opera, divisa in 4 parti come i punti cardinali, ripercorre spazialmente e concettualmente la carriera del cantautore, attraverso interviste ai suoi stretti collaboratori come il suo storico batterista Gianfranco D'Adda. A *Nord* la pellicola racconta l'arrivo di Battiato a Milano a 19 anni e l'incontro con Gaber, le prime canzoni e l'inizio delle sperimentazioni con la musica elettronica. A *Est* il documentario si sofferma sull'incontro del Maestro con le filosofie e religioni orientali, mentre a Ovest vengono ripercorsi il periodo Pop e le collaborazioni con Giusto Pio, Milva, Giuni Russo, Alice. Infine, a *Sud*, si racconta il ritorno in Sicilia di Battiato, dove continua la sua ricerca interiore. Alla fine della proiezione un grande applauso del pubblico commosso ha salutato Pinna, D'Adda e tutto il cast presente in sala. Pochi minuti di silenzio ed è iniziato il concerto di Fabrizio Pollio, classe 1984, pianista e cantante, e Giuseppe Magnelli, chitarrista, entrambi componenti della storica band "Io?Drama". Sulle note di Prospettiva Nevski, in una versione rivisitata, i musicisti hanno portato il pubblico nello straordinario mondo di Battiato, catturando l'attenzione di tutti. Una dopo l'altra sono risuonate canzoni senza tempo, colme di suggestioni musicali, filosofiche ed esistenziali capaci di dare risposte ancora oggi, come "Magic shop", "La stagione dell'amore", "Voglio vederti danzare", "Centro di gravità permanente", "La Cura", "Cuccurucucù", "Bandiera Bianca", "l'Era del cinghiale bianco", "Stranizza d'amuri", "No time no space", "Segnali di vita", "Nomadi". Sin dai primi accordi, l'atmosfera si è scaldata e il pubblico – con tanti giovani e giovanissimi che continuano a trovare nel Maestro fonte d'ispirazione – non ha perso tempo e si è messo a cantare tutte le canzoni, anche nelle versioni arrangiate in versione acustica.

Al termine del concerto l'emozione era palpabile: Battiato ha lasciato il segno, continua a darci significati nuovi ad ogni ascolto, oltre che farci divertire con le musiche, i versi e i balli, che ci emozionano tutte le volte con quel suo indelebile "carisma e sintomatico mistero".

"Siamo tutti Medea", il mito greco che mette tutti alla prova

In scena all'Asteria i ragazzi del laboratorio teatrale della comunità psichiatrica Cascina Solaro hanno affrontato il testo di Euripide, guidati dalla regista Sara Dho

DI STEFANO FERRI

"Siamo tutti Medea" è il titolo dello spettacolo teatrale che è andato in scena il 7 giugno scorso al Centro Asteria. Protagonisti i pazienti del Laboratorio teatrale della comunità psichiatrica Cascina Solaro di Mondovì (Cn), che con l'attrice e regista Sara Dho e la dottoressa Tiziana Vecerina hanno ideato e prodotto questo spettacolo. «Abbiamo scelto il testo teatrale sul mito di Medea insieme ai ragazzi - spiega Sara Dho - avevamo anche altre opzioni, ma esaminato il testo, la riflessione comune è stata "Siamo tutti Medea" e da lì siamo partiti per adattarlo, svelare a noi e al pubblico la parte in ombra, irrazionale, tremenda, che sta in ognuno di noi, con cui tutti dobbiamo fare i conti».

Alzato il sipario, come prologo una voce fuori campo ha raccontato il mito della caverna platonico, l'allegoria della conoscenza e del rapporto tra visibile e vero, su cui si fonda la cultura occidentale. Poi sono entrati gli attori e con essi la vicenda archetipa di Medea.

La bellezza dei due miti, il loro adattamento, le scene e soprattutto la capacità degli attori di mettersi in gioco, intrecciando le vicende tragiche del mito con le proprie, hanno reso lo spettacolo unico ed emozionante. Al termine, dopo circa un'ora di spettacolo, un applauso scrosciante ha reso il giusto omaggio alla compagnia teatrale di Solaro. Estremamente soddisfatta Sara Dho che ha annunciato i prossimi appuntamenti: «Ora approfittiamo della pausa estiva, poi con il Laboratorio teatrale inizieremo a valutare altri testi e altri progetti, sempre con lo spirito di "Siamo Tutti Medea"».

Tra i presenti alla cena che si è svolta nel cortile dell'Asteria, insieme ad attori e pubblico, anche Teresa Bellini, referente per la Lombardia di Confad (Coordinamento nazionale famiglie con disabilità), che prima dello spettacolo ha raccontato la propria esperienza di genitore di un ragazzo con sindrome di Angelman, e il lavoro che svolge con la Fondazione Condividere, la coop Sì, si può fare" e il Comitato scientifico Aemocom per valorizzare i talenti delle persone diversamente abili, nella convinzione che il desiderio di esistere e l'emozione di conoscere, quando sollecitati da una vita attiva, sono la strada maestra verso l'autonomia e la felicità.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE
PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI INAC PROMOSSO DALLA CIA
CAF CIA Srl
Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano
PRENOTA IL TUO 730 2023 - PRENOTA IL TUO ISEE 2023
Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.
AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:
PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA
CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

M2
SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14
Chiamaci al n. 0258111899
Scrivici a cia.milano@cia.it
visita il nostro sito www.ciamilano.it
Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO
LODI:
Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044
ABBIATEGRASSO:
Via Pontida, 19– Tel.029422133
BAREGGIO:
Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447
VIMERCATE:
Via Mazzini, 72–Tel.0396081381
CORBETTA:
Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

6ª puntata - In occasione del 150° dell'annessione dei Corpi Santi e del centenario della Grande Milano, 12 itinerari in uscita dalla città del 1865

Strada Vigentina, la via tracciata dai Longobardi

Da Crocetta collegava Milano al Vigentino, attraversando la campagna e toccando piccoli borghi rurali, le cui tracce sopravvivono lungo la via Ripamonti

TESTI E FOTO DI RICCARDO TAMMARO*

La strada Vigentina si presume fu tracciata dai Longobardi, con lo scopo di collegare la loro capitale Pavia a Milano. Questa strada fu una delle due vie di commercio, insieme con quella più a ovest, che passava e passa per Binasco. Dai ritrovamenti di reperti archeologici risulta infatti che la Vigentina era un percorso stradale in uso già dal I secolo d.C. al II secolo d.C. Il punto di inizio dell'antica via è all'odierna Crocetta, dove si diramava dalla via Emilia. Usciamo allora dai Bastioni che delimitano il centro di Milano (siamo nel 1865, al solito) attraverso il Portello Vigentino (a cui si deve il nome dell'oratorio di Santa Maria sito poco a nord, all'attuale incrocio con via Cassolo, contrassegnato dal civico 5307 del Catasto Teresiano, tuttora visibile sulla sua facciata).

Orcello e Altaguardia i borghi scomparsi

Ci troviamo qui all'Orcello, un borgo rurale le cui cascine costeggiavano la strada ai due lati, con una pesa e un'osteria (un tempo qui c'era il dazio). Il nome pare derivare da "orcell" (in antico milanese, uccello, da cui orcellera, piccionaia). Di esso rimangono solo le case su via Ripamonti 1 e 3, di chiara impronta rurale.
Poco più avanti, sulla nostra sinistra avremmo visto spuntare il gruppo di cascine dell'Altaguardia (di cui oggi rimane ben poco), il cui toponimo indica un posto di guardia rialzato sull'argine di un canale; il nome compare già sulla seicentesca mappa del Claricio. In queste cascine il dottor Giovanni Nolli fece esperimenti scientifici coi vaccini appena scoperti da Jenner.
Percorso un tratto abbastanza lungo verso sud saremmo giunti al ponte sulla Vettabbia, che tuttora è visibile: da lì partiva e parte una stradina privata che conduce al "Mulino Vettabbia Destra", risalente probabilmente al XVII secolo. Sulla facciata, ove si trova un portone ad arco, è visibile tuttora una targa che indica la sua appartenenza amministrativa all'VIII Mandamento, comparto di Porta Romana, nel comune dei Corpi Santi.
Procedendo verso fuori città avremmo visto sulla sinistra il sinuoso scorrere della roggia Vettabbia e delle cascine isolate punteggiare le coltivazioni: di queste, solo la Crocetta, residenza settecentesca sparita negli anni '60 del XX secolo, sorgeva sulla via Ripamonti, all'angolo con via Solaroli.

L'ingresso del Mulino Vettabbia Destra. Si trova tra le vie Serio e Rutilia, al civico 103 di via Ripamonti.

Dalla Vettabbia alla Chiesa dell'Assunta

Siamo a questo punto già entrati nel comune di Vigentino, di cui esistono tracce scritte sin dal XII secolo, qui avremmo trovato la Chiesa dell'Assunta. Essa fu inizialmente eretta nel 1162 come punto di aggregazione dei milanesi di Porta Ticinese qui deportati dal Barbarossa, poi venne ricostruita a inizio Seicento ed è quella che vediamo ancora oggi.
All'interno della chiesa si trovano alcune cappelle laterali spettacolari e numerosi capolavori dell'arte lombarda: la Cappella del Rosario ospita infatti interessanti opere del Cerano e della sua bottega, mentre nel presbiterio si trova un ciclo pittorico che può ricondursi all'influenza di Ambrogio Figino (ciclo della *Vita Virginis* realizzato nel 1606 da Girolamo Ciocca).
Recenti scavi archeologici hanno poi portato alla luce quattro grandi camere funerarie ipogee, contenenti degli scheletri; una quinta tomba a camera ubicata antistante l'altare e riservata ai presbiteri e ai rettori della chiesa è stata mantenuta integra, così come la magnifica abside semicircolare della penultima chiesa, giuntaci in un eccezionale stato di conservazione tra la balaustra e i gradini di risalita all'altare odierno. Verso il portale principale è stata scoperta l'antica facciata e inoltre anche nell'area centrale verso l'altare, oltre ad una serie di interessanti sepolture plurime, tra cui quella di alcuni infanti di età neo-natale e di non nati, ha trovato conferma una lieve anomalia, rivelatasi essere l'abside di un più antico edificio di culto, ovvero di una terzultima chiesa medievale.
Procedendo ancora verso l'esterno della città, dopo parecchio avremmo incontrato la cascina Pozzuolo, prima sede del Comune di Vigentino, di cui tuttora è rimasta fruibile una parte, utilizzata come locale pubblico.

La Chiesa dell'Assunta, al Vigentino.

***di Fondazione Milano Policroma e ass.ne Antichi Borghi Milanesi**

Il percorso sulla via Ripamonti, tracciato su una mappa di Milano disegnata da Giovanni Brenna nel 1865, prima dell'annessione dei Corpi Santi.

Convegno il 4 luglio, a Palazzo Reale

"CENTENARIO ANTICHI COMUNI MILANESI"

Vigentino, Chiaravalle, Lambrate, Crescenzago, Gorla-Precotto, Greco, Niguarda, Affori, Musocco, Trenno, Baggio sono i comuni che nel 1923 vengono annessi a Palazzo Marino. Da quel giorno Milano raggiunge la dimensione attuale e i piccoli comuni diventano semplici quartieri. Per ricostruire quella storia, recuperare e valorizzare quanto resta di quelle antiche municipalità, l'associazione Antichi Borghi Milanesi – di cui è presidente Roberto Schena e ne fa parte fa parte il nostro Riccardo Tammaro – organizza per il 4 luglio, ore 9,30, a Palazzo Reale, il convegno "Centenario antichi comuni milanesi". Saranno presenti storici, urbanisti, accademici e rappresentanti politici, tra cui il sindaco Beppe Sala e il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese.
Per informazioni: https://lagrandemilano.it

Sostieni il Partito Democratico.

DONA il 2x1000 SCRIVI M20

a cura del Partito Democratico, coordinamento del Municipio 5

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE M20 FIRMA Nome Cognome

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. Per devolvere il due per mille al PD scrivere M20 nel riquadro codice.

Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

"Vincere in salita" l'epopea di Tomba la Bomba

C'è ancora bisogno di emozioni forti. Magari rifugiandosi nei "ricordi" di vittorie e situazioni fra l'epica e il folclore, quando determinati sport che non godevano di tutte le attenzioni e gli onori del calcio, riuscivano grazie a poche singole personalità ad incollarci davanti al televisore.
"Vincere in salita", produzione Netflix per la regia di Tommaso Deboni, è un prodotto di questo tipo, l'antologia delle gesta del ragazzo vincente e "fuori dagli schemi". Proprio lui, Alberto Tomba un po' guascone, giocherellone, fisicamente forte e tatticamente lucido, simbolo nazionale di uno sci alpino che sembra non tornare più.
Si parte dagli esordi e i ricordi delle prime discese con padre e fratello, e con la presenza sempre costante di mamma Maria Grazia

Alberto Tomba.

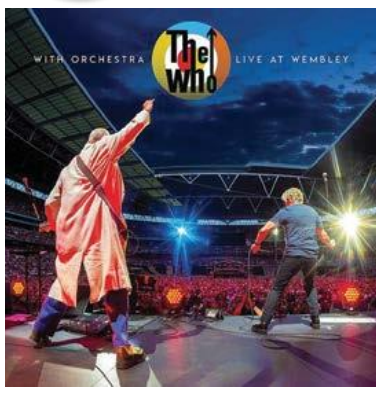
Dalla Mora, prima tifosa e giusta consigliera nelle prime gare giovanili. È piacevole e nostalgico al tempo stesso ripercorrere insieme vecchi filmati, foto e spaccati di vita e di carriera di questo bolognese che ha saputo creare una mitologia, a partire da una prima vittoria importante avvenuta nell'84 proprio a Milano. Per passare poi dai mondiali di Crans Montana, le grandi sfide di Coppa del Mondo, Olimpiadi di Calgary, le rivalità avvincenti con nomi altisonanti come Zurbriggen, e la consacrazione definitiva con il suggello della vittoria nella Coppa del mondo del 1995. Vittorie e soprattutto forza di volontà che ha saputo andare oltre cadute decisive o infortuni, a dimostrazione di uno stile inconfondibile, fatto di forza e velocità con il risultato di una potenza devastante che ha saputo solo strappare applausi e urla di gioia, in primis fra i fedelissimi supporter di Castel de' Britti dove è nato, ma ovviamente di tutti noi che ancora cerchiamo valori ed emozioni sempre più rare nello sport.
Ottime le interviste a compendio di questo documentario. Prendono parola nomi dello sport e del passato di Alberto, da Deborah Compagnoni a Gustav Thoeni. C'è anche il coach dell'Italia calcistica Roberto Mancini a spendere ricordi e aneddoti carichi di elogio, ma il contributo più significativo viene dalle parole pronunciate egregiamente in italiano da un rivale come Marc Girardelli, che riconosce con grande merito e amicizia la storia del nostro "Alberto nazionale".
Contro il logorio del presente, forse è necessario ogni tanto fare un tuffo consolatorio nel passato, ricordando come sia sempre difficile ma formativo imparare a vincere in salita.
Nostalgico quanto basta, ma la "storia" è scritta e resta.

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

The Who, with Orchestra Live

Il 6 luglio 2019 The Who, o almeno i due membri originali rimasti, Pete Townshend e Roger Daltrey, si sono presentati allo stadio di Wembley per eseguire i brani classici e non, dal loro vasto repertorio, accompagnati dalla Isabel Griffiths Orchestra, composta da ben 57 elementi, e da una ottima band tra cui Simon Townshend (fratello di Pete) alla chitarra e Zak Starkey (figlio di Ringo Starr) alla batteria. Ero perplesso prima di ascoltare il disco testimone della serata e invece sono rimasto piacevolmente sorpreso. L'accostamento tra la band e l'orchestra è riuscito, ed è stato bello vedere, perché c'è anche un *Blu Ray* della serata, i mitici due fondatori in ottima forma. A partire dall'iniziale *Who Are You,* alle potenti versioni di grandi classici come *Pinball Wizard e The Seeker,* alla lunga rivisitazione acustica e senza orchestra di *Won't Fo-*



oled Again, il concerto risulta essere decisamente riuscito e piacevole.
Ci sono anche diversi brani, come *I'm The One, The Punk And The Goodfather, The Rock, Love, Reign o'er Me,* tratti da Quadrophenia che mantengono alto il livello della serata, dove non manca anche una solida rilettura di un grande brano come *Baba O'Riley*, mentre la chiusura è affidata ad una versione acustica di un brano meno noto del 2006, *Tea And Theatre.* Dopo diverse decadi di musica,The Who continuano a stupirci ed entusiasmarci.

verrinigiuseppe@gmail.com

Le segnalazioni di Beppe

Willie Nelson, Don't Know A Thing About Love, voto: 8
Ian Hunter, Defiance Part 1, voto: 8
Ron Sexsmith, The Vivian Line Blues, voto: 7.5
Vinicio Capossela, Tredici Canzoni Urgenti, voto: 7.5
Filippo Andreani, Detto tra Noi, voto: 7.5
Baustelle, Elvis, voto: 7

Fuoriporta

di Laura Guardini

Il cammino per Morimondo

Un angolo di Medioevo tra acqua e cielo, nella vasta pianura dove si alternano campi di mais e riso, bagnati dai Navigli e da centinaia di rogge e canali. Era il 1134 quando, guidati dall'abate Gualchezio, arrivarono a Coronate i monaci cistercensi fondatori del monastero al quale diedero il nome di Morimondo («morire al mondo, ossia vivere da risorti»), lo stesso del convento francese di Morimond da cui provenivano. Comincia così la storia dell'abbazia che apre ogni fine settimana le sue porte a visite guidate, incontri, laboratori (anche di affresco ed erboristeria) e attività per le scuole (dettagli e calendari al sito abbaziamorimondo.it). Siamo una ventina di chilometri a sud-ovest di Milano: in bicicletta (ovviamente si arriva anche in auto) si segue il Naviglio Grande fino ad Abbiategrasso per poi proseguire lungo il Naviglio di Bereguardo e infine imboccare la pista che conduce a Morimondo. La Fondazione Abbatia Sancte Mariae de Morimundo, attiva dal 1993 per valorizzare il complesso, organizza ogni fine settimane visite all'abbazia e al monastero che è necessario prenotare via email o al telefono. Ed è indispensabile prenotare anche per l'edizione speciale della notte di San Giovanni in programma il prossimo 23 giugno: a partire dalle 20, apericena fiorito, visita serale all'orto didattico con raccolta delle erbe per alcune ricette medievali, infine - come da tradizione - saranno bruciate le erbe dell'anno passato. Apericena e laboratorio costano 40 euro; 20 il solo laboratorio.

Il cammino che conduce a Morimondo, infine, è parte della Strada delle Abbazie, 130 chilometri tra Parco Sud e Ticino con partenza e arrivo a Milano a San Lorenzo in Monlué e San Pietro in Gessate. Chiaravalle, Viboldone, San Maria in Calvenzano, Mirasole e Morimondo sono le altre tappe di questo percorso (percorribile a piedi e in bicicletta oltre che in auto).

Il libro da leggere

di Lea Miniutti

La storia siamo noi

"Scrivere è un atto politico" è questa la considerazione che viene spontanea quando si chiude l'ultima pagina del libro di Mimmo Ugliano.
Libro denso, intenso, ben scritto. Un altalenante racconto tra storia, memoria, biografia. La narrazione inizia negli anni '50 del secolo scorso. Lui era un bimbo di 7/8 anni quando arrivò a Milano da Nocera con la sua famiglia: qui vivevano gli zii che li avevano sollecitati a trasferirsi.
"Milano ci accolse con una splendida giornata di sole – scrive Mimmo - il taxi verde ci condusse tra le vie della città, lungo i viali e i negozi, il traffico era poco ma per noi, abituati in una cittadina del sud, sembrava un grande e frenetico movimento". Giunsero infine a Gratosoglio dove allora c'erano poche case, qualche baracca e una cascina in mezzo alla campagna, ma c'erano due fabbriche; la Cartiera di Verona e il Cotonificio Cederna dove papà Ugliano trovò lavoro.
Mimmo e i suoi fratelli furono accolti nelle scuole del Ronchettino. Qui c'erano altri bambini arrivati a Milano da altre Regioni: tutti parlavano il loro dialetto e dunque non si capivano, ma giocavano insieme e questo era tanto più forte delle parole.
Erano anni in cui i figli delle famiglie più modeste sceglievano studi di avviamento professionale, per potere essere inseriti subito nel mondo del lavoro.
Tra le pagine l'autore racconta il lungo periodo di fermenti socio/politici: il suo impegno come sindacalista. In questo clima matura la decisione di iscriversi al Pci. C'era allora a Gratosoglio una sola sezione di partito situata nel cortile di un'osteria chiamata la Cooperativa: in estate quel cortile si trasformava in balera, con musica trasmessa attraverso il jukebox. C'era molta partecipazione e attività politica, sociale, culturale. "Avevamo una forte volontà di cambiamento scrive Mimmo, condividevamo gli stessi ideali, le stesse ambizioni: la speranza di essere protagonisti di quegli anni".
Oltre alla parte pubblica Mimmo ricorda episodi felici come il matrimonio e la nascita delle figlie, l'amore che lo lega alla madre, ai fratelli e alla sorella come parte essenziale dell'esistenza.
Ogni storia viene considerata come evento unico, in realtà tutto si intreccia ad altro che gira intorno. E questo è un libro sulla famiglia e sulle relazioni, sul lavoro e le ambizioni, l'istruzione e il superamento degli ostacoli.
Mi piace chiudere con una citazione di Walter Benjamin: "Un evento vissuto è finito, o perlomeno è chiuso nella sola sfera dell'esperienza vissuta, mentre un evento ricordato è senza limiti".

Il libro verrà presentato il **18 giugno alle ore 10.30 presso il Circolo Pd, via Gratosoglio 60.** Sarà presente l'autore. Per acquistare il libro telefonare a: **335.6605169**

Mimmo Ugliano
La balera, la biblioteca
Da Nocera a Milano
Prefazione di M. Luisa Sangiorgio

Animal House

di Alessio Capellani

Arriva l'estate, dove metto il mio animale?

Solitamente non si pensa che oltre ai cani, per i quali esistono diverse soluzioni di ricovero a lungo termine quando i proprietari non possono portarli con loro, nelle nostre case ci sono anche gatti, roditori, uccelli, pesci, anfibi e rettili a cui è più difficile dare una collocazione sicura quando serve.
In Italia abbiamo registrati 64.950.000 animali domestici. Di cui 10.230.000 sono gatti e 8.760.000 cani, mentre i restanti 45.960.000 sono tutti gli altri piccoli animali. Da questi numeri si comprende la portata del tema e l'importanza di trovare quando arrivano le vacanze una struttura pensionistica adeguata per i nostri animali domestici che sono a tutti gli effetti membri delle nostre famiglie.
Le opzioni per la pensione o la cura degli animali domestici si dividono in due categorie

principali: i contatti familiari e i professionisti. I contatti familiari includono portinai, amici, parenti o colleghi che si prendono cura degli animali gratuitamente o a pagamento. Tuttavia, di solito questa scelta viene fatta per risparmiare, ma l'animale corre il rischio di essere trascurato. Ad esempio, i cani non fanno sufficiente movimento e socializzazione e i gatti come gli altri piccoli animali rimangono spesso da soli in case desolate, a volte anche al buio per giorni.
Poi ci sono i truffatori, che fingono di essere professionisti e accolgono gli animali nelle loro abitazioni, facendo credere di essere dog sitter, dog trainer o peggio allevatori, quando invece sono, nel migliore dei casi, generici amanti degli animali. In taluni casi va tutto bene fino a quando non ci sono imprevisti, che richiedono interventi competenti.
Le vere soluzioni consistono nell'affidare gli animali a strutture o persone competenti, che si occupano professionalmente della pensione per animali e possiedono conoscenze, deontologia e amore per gli animali. Queste soluzioni possono essere trovate nei negozi per animali, non tutti, negli allevamenti o presso dog trainer professionisti. In alcuni casi, anche i veterinari offrono questo servizio. Riguardo alla pensione per i cani, talvolta questi professionisti del settore richiedono una giornata di prova o di inserimento, che può essere utile ma non è sempre necessaria se il personale è competente.
Il mio consiglio è affidarsi a persone davvero preparate, come veterinari e negozi specializzati per animali. Cercate con essi di instaurare un rapporto di fiducia che andrà a beneficio di tutti e state tranquilli, confidate nel vostro animale, lui sa riconoscere dove c'è amore, protezione e valore. Felice estate a tutti: persone e animali.

Centro culturale Conca Fallata

Spazio Barrili - via Barrili 21
Tutti i mercoledì, ore 15 - 18 - Laboratorio donne simpatiche - Aggregazione, lavori a maglia, cucito e ricamo, varie. Info: Rosanna 3477968212
Tutti i martedì, ore 09 - 12 - Sportello SPI/Cgil Pratiche varie: Isee - 730 - consulenza. Info: Roberta 3395639679
Tutti i sabati, ore 16,30 - 19,30 - Corso di ballo popolare dello Sri-Lanka in collaborazione con Gruppo Dance Sri-Lanka Narthana Nikethanaya. info: Manel 3385344994 Sandro 3336995686 - il corso sarà sospeso nel mese di giugno riprende sabato 1 luglio.
Tutti i lunedì ore 15,30 - 17 - Ginnastica Energetica insegnante: Leo Rizzuto - Info: Leo 3483748112
Tutti i sabati, ore 14,30 - 16,00 - HATHA YOGA - insegnante Chiara Cavina - Info: Chiara 3398485286
Biblioteca e Parco Chiesa Rossa
Tutti i martedì, ore 10 - 11,30 - Tai-Chi - insegnante Sonia Ferrari - Info: Sonia 3332971352
14 giugno, ore 20,30 - Cineforum - Presentazione del film. "Romanzo Popolare" di Mario Monicelli - 1974 - conduce Bruno Contardi.
21 giugno, ore 18,30 - Presentazione del libro "Emanuela Orlandi - Il rapimento che non c'è" di Pino Nicotri - Ed. Baldini-Castoldi. Oltre all'autore partecipa Ferruccio Pinotti giornalista del Corriere della Sera.
Serra Lorenzini - Via De Andrè 2
1 luglio, ore 9 -13 - Mercatino delle cose belle, Laboratorio donne simpatiche.

Contenuto offerto dallo sponsor

Menù ricchissimo, preparato da uno chef con esperienza internazionale
piatti tipici, adatti per tutti palati
proposte anche per vegani e vegetariani

Sitar - Ristorante indiano
via Vespri Siciliani 5 - Milano
www.sitarindianrestaurant.it
PER PRENOTAZIONI
prenotazioni@sitarindianrestaurant.it
Tel. 02622066032 - 3371602947
(Parcheggio gratuito all'interno).
IL MENU

Appuntamenti de il SUD Milano

Dal 20 giugno a settembre
Estate al cinema all'Arena Chiesa Rossa
40 FILM IN LINGUA ORIGINALE, PER FAMIGLIE E APPENA USCITI
Quarta edizione di Estate al cinema, organizzata dal Centro Asteria, dalla Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa e dall'Associazione Alveare.
Quaranta le proiezioni, da **giugno** a **settembre**, con una pausa dal 22 luglio all'ultima settimana di agosto. Il martedì è dedicato al cinema italiano, il mercoledì i titoli sono pensati per le famiglie, il venerdì è il turno dei film d'autore in lingua originale e infine il sabato vengono proiettati i film del momento. La prima settimana si parte con *Stranizzi d'amuri* (il **20/6**) di Beppe Fiorello, secondo appuntamento *Il gatto con gli stivali* (**21/6**) di Jole Crawford, il venerdì appuntamento con il premiatissimo (sette Premi Oscar, due Golden Globe e un Premio Bafta) *Everything Everywhere All at Once* (**23/6**) di Daniel Kwan e Daniel Scheinert, infine *Le otto montagne* (**24/6**) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, vincitore di 5 David di Donatello.
Alta anche la qualità delle proiezioni, grazie all'utilizzo di attrezzatura tecnica professionale e all'ausilio di cuffie Wireless.
Info: www.centroasteria.it

Dal 26 giugno l'Atir nel cortile
Chiesa di Santa Maria alla Fonte
LA PRIMA STELLA DELLA SERA
Atir presenta la IV edizione della rassegna teatrale "La prima stella della sera" che si terrà dal 26 giugno al 2 luglio, presso il cortile della Chiesa di Santa Maria alla Fonte, al Parco Chiesa Rossa. Patrocinata dal Municipio 5, è diventata un appuntamento fisso dell'estate milanese. Iniziata nel 2020 per dare un segno di ripresa dopo il primo lockdown, la rassegna nasce per valorizzare l'importanza dell'incontro dal vivo. Il tema guida di quest'anno è il cibo, metafora del nutrimento per corpo e spirito. Il palinsesto prevede un viaggio attraverso diverse possibili declinazioni del "nutrimento": il cibo, la parola, la poesia, la musica, la risata, l'educazione. Sette gli spettacoli in cartellone. Si parte lunedì 26 giugno con "L'ecletticità della fisarmonica" concerto degli allievi del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, a cura del M° Sergio Scappini e a seguire visita guidata alla Chiesa Rossa, per terminare domenica 2 luglio con "Tutti in scena! Lezione aperta di teatro integrato" guidata da Chiara Stoppa e presentazione del progetto "El nost Milan" – seconda parte: I signori. Il programma prevede anche la presentazione di documentari e laboratori.
Per informazioni www.atirteatroringhiera.it

Dal 18 al 30 giugno al Barrio's e al Teatro Edi
"RISVEGLIO DI PERIFERIA", MUSICA E TEATRO IN BARONA
Torna anche quest'anno "Risveglio di Periferia", un Festival di teatro, musica, stand up, laboratori e tante attività a partecipazione gratuita, ideato e organizzato da Teatro Linguaggicreativi con il patrocinio del Comune di Milano e di Fondazione Cariplo.
Giunto alla sua 3ª edizione, il festival prosegue nel suo intento di valorizzare il quartiere Barona portando una proposta culturale di qualità all'aperto negli spazi del Barrio's. Si parte il **18 giugno alle 21**, con una grande festa gratuita in stile Woodstock. In piazzale Donne Partigiane, il TAO Love Bus Experience farà cantare e ballare l'intero quartiere. Il festival proseguirà con un cartellone, dal 19 al 30 giugno, che si compone di spettacoli di prosa, performance dal vivo che si contaminano con il digitale, teatro comico, teatro canzone e concerti. Previsti anche dei workshop e una sezione dedicata al bambini.
Risveglio di periferia si chiude a fine mese in compagnia della band teatrale Jaga Pirates (nella foto sotto) che, con il concerto-spettacolo "Quando la vita ti limona", porta al Teatro Edi 90 minuti di musica, dialoghi teatrali e sketch partecipati direttamente dal pubblico.
Info: www.linguaggicreativi.it.

MUDEC - In mostra fino al 30 luglio 180 opere, provenienti dal museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam

Lo straordinario mondo del Surrealismo

DI CRISTINA TIRINZONI

L'iconico divano rosso fiammante a forma di labbra ideato da Salvator Dalì, ispirato alla bocca carnosa della procace attrice americana degli anni Trenta Mae West. Il busto di marmo della Venere di Man Ray, avvolta in un intrico di corde, con quei seni che sbucano dai lacci, in stile bondage. Due scarpe che diventano piedi, o viceversa: una delle opere più sconcertanti di René Magritte… Benvenuti nel mondo straordinario del Surrealismo. Ospitata al Mudec di Milano, la mostra *Dalì, Magritte, Man Ray* e il Surrealismo, è visitabile ancora fino al 30 luglio. Più di 180 le opere esposte, tra dipinti, sculture, disegni, pubblicazioni e oggetti, tutti provenienti dalla celebre collezione del museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam. Era il primo dicembre 1924 quando a Parigi il poeta francese André Breton pubblicava la sua raccolta di prose "Poisson Soluble", la cui introduzione sarebbe diventata il Primo Manifesto del Surrealismo, inaugurando ufficialmente la più onirica tra le avanguardie del XX secolo. Di fronte alla insensatezza della guerra e della logica razionale come valore assoluto dell'agire umano, gli artisti surrealisti avvertivano il bisogno di liberare la mente verso altre dimensioni. Esprimendo le paure, i desideri, i sogni, gli incubi ricorrenti e le fantasie più recondite. Ribellandosi ai limiti della mente razionale e alle convenzioni sociali repressive, fortemente influenzati dalle ricerche di Sigmund Freud, con i suoi studi sul sogno e sull'inconscio, gli artisti surrealisti hanno declinato un proprio affascinante linguaggio espressivo nella creazione di opere d'arte, combinando elementi fantastici, visioni oniriche e simboli enigmatici. Un "automatismo psichico" al di fuori di ogni controllo cosciente. La forza motrice del Surrealismo si avvicina molto alle "libere associazioni" che hanno contraddistinto il metodo psicoanalitico sin dai suoi esordi: accostamenti assurdi, incongruenti e inusuali all'insegna di parole d'ordine quali "sogno, irrazionalità, psiche, inconscio, meraviglioso, pulsioni, desiderio, erotismo, libertà". In assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, generando significati ambigui, complessi. Guardate la Venere di Milo con cassetti, Salvador Dalì richiama esplicitamente la cultura greca classica, in quanto la sua scultura non è altro che un calco della Venere. Il significato più profondo della scultura si può ritrovare nella frase che lo stesso autore scrisse: "L'unica differenza tra la Grecia immortale e l'epoca contemporanea è costituita da Sigmund Freud, il quale ha scoperto che il corpo umano è oggi pieno di cassetti segreti che soltanto lo psicanalista è in grado di aprire". Gift di Man Ray: quattordici chiodi saldati sulla piastra di un ferro da stiro. La sua apparenza aggressiva che stride con il suo essere "dono", assume così quel significato ambiguo, contraddittorio. Concreta applicazione di questo metodo sono anche gli "oggetti surrealisti". Come "Snuff", un flacone a forma di pipa per un profumo per uomo della stilista Elsa Schiaparelli o un astuccio per cipria compatta a forma di telefono, che riprendeva la tastiera con i numeri e il puntatore, prime collaborazioni tra Salvador Dalì e la stilista italiana, nel 1935. Non manca neppure un nutrito gruppo di artiste: rivendicano il loro spazio di "Muse di nessuno", ma respingendo l'idea di un'arte femminile. Tra queste primeggia Leonora Carrington con il suo Again, the Gemini are in the Orchard: dipinto nel 1947 e ispirato al Giardino delle delizie di Hieronymus Bosch, ci trascina in regni magici dove ogni cosa è fuori dall'ordinario. Una mostra che ci stimola a interrogare noi stessi su ciò che consideriamo reale, e su come ciò che ci circonda può essere letto in maniera diversa se lo si guarda da una prospettiva inedita. Una mostra per i visionari di oggi.

René Magritte, La reproduction interdite, 1937. Foto Studio Tromp.

Man Ray, Cadeau/Audace, 1921 (rifatto nel 1974) Ghisa e chiodi in rame. Foto Man Ray 2015 Trust by Siae 2023.

Salvador Dalí, Mae West Lips Sofa, 1938, Legno, flanella di lana rossa e rosa, cotone e rivetti in ottone.
Foto Salvador Dalí, Gala-Salvador Dalì Foundation by Siae 2023.

> ***"Vivevamo in uno stato di euforia. Quasi nell'ebbrezza della scoperta"***
> **(ANDRÉ BRETON, 1952).**

L'indirizzo UTILE!

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742) Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori di Milanosud!

APPARECCHI ACUSTICI

• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13 Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

DENTISTA

• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10
(ang. via D'Ascanio) Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693 - ☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8 - Milano -
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191 Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu - www.fisiocenter.eu

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• *Scaldabagni - Condizionatori*
Riparazioni in genere ***Basile Cosimo***
Pronto intervento
su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

PANETTERIA

• *Le Panettiere*
Pasticceria-pane - pizza-focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni
e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari-ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• *SEWA srl*
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3
Milano
☎ 028464915
info@sewa.it
www.milanotendedasole.it